

DIFFONDERE LA CULTURA della Parità di Genere...

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



La Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo incontra gli studenti del Liceo Delfico – Montauti

Teramo, 22 aprile 2023. Nell'ambito di una campagna informativa e formativa rivolta alle scuole secondarie di secondo grado della provincia con l'obiettivo di diffondere, nel contesto scolastico e familiare, la cultura della parità di genere, la consapevolezza della discriminazione e della violenza di genere, la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo ha incontrato gli studenti del Liceo Classico *Delfico – Montauti* in un momento di confronto e di promozione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza *La Fenice* e dalla Casa Rifugio *Casa Maia* (servizi, lo ricordiamo, gratuiti e anonimi che garantiscono accoglienza, sostegno e supporto alle donne che subiscono o hanno subito violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, domestica o che sono vittime di stalking).

Amelide Francia: *“Una campagna di formazione e informazione sulla violenza di genere e domestica volta a far conoscere ai giovani le varie forme di violenza, promuovendo, altresì, i servizi erogati dal Centro Antiviolenza La Fenice e dalla Casa Rifugio Casa Maia al fine di far comprendere che le vittime hanno a disposizione degli strumenti di sostegno per uscire dal circuito della violenza e che tutti possiamo fare la nostra parte per una società libera dalla violenza e dagli*

stereotipi di genere. Un ringraziamento agli studenti che hanno partecipato attivamente all'incontro nonché alla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Loredana Di Giampaolo, per la preziosa collaborazione".

I prossimi incontri sono stati programmati per martedì 2 e mercoledì 3 maggio presso l'Istituto Moretti di Roseto degli Abruzzi e l'Istituto Omnicomprensivo Primo Levi di Sant'Egidio alla Vibrata.

FERMENTO POLITICO ad Ortona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Le forze chiamate a governare non sono più in grado

Ortona, 21 aprile 2023. Ieri il consiglio direttivo del Partito Democratico, esaminando la situazione politica ed amministrazione locale, ha approvato, a maggioranza, un documento proposto dal Segretario Franco Musa con il quale, pur esprimendosi contrario allo scioglimento del Consiglio Comunale con l'arrivo del Commissario, ha richiamato l'intero Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, ad esercitare, ognuno per quanto di competenza, il ruolo per cui sono stati eletti.

Recita il documento: *"Il Sindaco e l'intero Consiglio Comunale sono stati investiti dai cittadini meno di un anno fa da un preciso mandato a governare per cinque anni. Le forze di*

minoranza hanno il dovere di fare opposizione evidenziando le carenze di chi amministra e proponendo alternative valide”.

Ci sembra di comprendere che il PD di Ortona ritiene che chi è stato chiamato dagli elettori a fare opposizione faccia l'opposizione e chi è stato chiamato a governare faccia il suo dovere!

È naturale che se le forze chiamate a governare da parte degli elettori, aggiungiamo noi, non sono più in grado di esercitare il loro ruolo; al fine di evitare la paralisi amministrativa della città la legge prevede la soluzione estrema del commissariamento.

Ci sembra di capire, dal documento, che il PD di Ortona sia contrario ad ogni eventuale inciucio tra chi è stato chiamato a governare e chi invece è stato chiamato a fare l'opposizione.

Vedremo come si risolverà la crisi che ormai paralizza l'amministrazione comunale da qualche mese!

La redazione

SVILUPPO, IDENTITÀ E SOSTENIBILITÀ. Salamino e Arrosticino DOP

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Alla trentaduesima Fiera dell'Agricoltura di Teramo, l'IZS dell'Abruzzo e del Molise presenta due progetti che renderanno più salutarì e sicuri due prodotti tipici del territorio

Teramo, 21 aprile 2023. L'IZS dell'Abruzzo e del Molise partecipa attivamente al comitato organizzatore della Fiera dell'Agricoltura di Teramo, contribuendo ogni anno ai lavori con incontri di taglio scientifico-divulgativo destinati ai professionisti del settore e ai cittadini. Anche nell'edizione 2023 l'Istituto sarà tra i protagonisti della FAT con la tavola rotonda *"Il Cibo sostenibile: sviluppo e identità locale. Brevi informative su progetti di innovazione di prodotti identitari della Regione Abruzzo: l'Arrosticino d'Abruzzo DOP e il Salamino Abruzzese"* in programma lunedì 24 aprile, alle ore 10:00, nello spazio convegni del Parco Fluviale "Davide De Carolis". L'incontro, organizzato e moderato dall'Istituto, vedrà la partecipazione di numerosi esperti, tecnici, produttori e rappresentanti delle associazioni di categoria.

"Pur lavorando sempre più a livello internazionale, siamo molto radicati sul territorio per questo ci teniamo particolarmente a tutelare i prodotti che rappresentano un'eccellenza del territorio stesso" – dichiara il Direttore Generale dell'Istituto Nicola D'Alterio – "Il nostro impegno per la Salute Unica (One Health) lo decliniamo in tutte le attività che portiamo avanti, comprese le attività relative alla sicurezza e alla salubrità degli alimenti di origine animale. La Fiera dell'Agricoltura di Teramo è il contesto adatto per presentare due progetti innovativi su prodotti identitari abruzzesi come l'arrosticino e il salamino".

Entrambi i progetti sono finanziati dalla Regione Abruzzo, nell'ambito della misura di cooperazione e innovazione del PSR 2014-2020, attraverso il *"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"*.

Il primo progetto, *Salumieri Salutari*, di cui l'Istituto è capofila, è un partenariato finalizzato a formulare un conservante naturale per il tipico salamino abruzzese che determini la riduzione dell'utilizzo del sale, elimini i nitrati e altri additivi chimici in fase di preparazione, mantenendo alti livelli di sicurezza alimentare, qualità chimico-fisiche tecnologiche e organolettiche del prodotto. I partner sono aziende agricole e agroindustriali di trasformazione della carne delle province di Teramo, L'Aquila e Chieti. Video *"Salumieri Salutari"*

Il partenariato *Pastori Custodi* si propone invece di portare a termine il percorso di certificazione europeo dell'Arrosticino d'Abruzzo DOP, sensibilizzando le aziende a migliorare la produzione della carne ovina nella direzione della valorizzazione del prodotto, della sostenibilità delle produzioni e della salvaguardia del paesaggio dei pascoli montani. Il progetto prevede la messa a punto di metodologie di allevamento per una linea produttiva appositamente testata per la produzione di carni ovine da utilizzare per l'arrosticino, di valutare la sicurezza microbiologica in funzione dei tempi e delle modalità di cottura e approfondire gli aspetti storici legati a questo prodotto tradizionale che è un patrimonio identitario della Regione Abruzzo. I partner del progetto, che vede come capofila l'Associazione regionale Allevatori D'Abruzzo, sono aziende agricole e agroindustriali di trasformazione della carne di diverse province abruzzesi. Video *"Pastori Custodi"*

"La valorizzazione dei questi due prodotti, con gli approfondimenti sulle qualità salutistiche e sulla sicurezza alimentare" – conclude il DG D'Alterio – *"è un passo avanti per la produttività e sostenibilità delle produzioni e va*

nella direzione delle politiche europee espresse dalla Agenda 2030 e dalla strategia Farm2Fork studiata per rendere l'intero sistema alimentare europeo più sostenibile, riducendo l'impatto sui Paesi Terzi".

Manuel Graziani

UN RICONOSCIMENTO CHE CONFERMA. Città dello sport e delle buone pratiche di vita

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Il Governatore della Regione Marco Marsilio si congratula con Giulianova e con gli altri quattro comuni abruzzesi che hanno ottenuto la Bandiera Azzurra Fidal.

Giulianova, 20 aprile 2023. Giulianova è l'unico comune del teramano ad aver ricevuto dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera l'ambito riconoscimento di Città **Bandiera Azzurra Fidal**. Come lei, in Abruzzo, solo Pescara, Castel di Sangro, Casalbordino e Campo di Giove. Il governatore Marco Marsilio ha espresso ieri il suo plauso a questi comuni, che mostrano di saper promuovere l'attività sportiva, incoraggiando l'esercizio fisico e la mobilità sostenibile nel perimetro urbano.

“Ringraziamo la Fidal che ogni anno premia le proposte degli amministratori e la risposta delle comunità – commenta il Sindaco Jwan Costantini – La nostra Amministrazione, che si è avvalsa del supporto e dell’impegno del giovane consigliere Livio Persiani, lavora da anni perché Giulianova sia città del turismo, della cultura e della lettura, ma anche dello sport. Se infatti proprio lo sport è al centro di tante manifestazioni agonistiche, esso è soprattutto patrimonio di ogni cittadino, incoraggiato a vivere gli spazi urbani facendo attività fisica e adottando, a vantaggio della propria salute, sane e corrette pratiche di vita”.

SENTINELLE DELLA CIVILTÀ anche a Silvi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



All’Istituto alberghiero Zoli di Silvi Marina oggi tutti fuori dalle cucine per vivere un’esperienza formativa che lascerà il segno nei giovani futuri chef

Montesilvano, 19 aprile 2023. Dopo essere stati conquistati dalle lezioni sulla felicità, la solidarietà, il pregiudizio l’empatia e la disabilità tenute dal Cav. Claudio Ferrante, oggi, accompagnati dal prof. Di Giacomantonio Franco, che insieme alla Dirigente Paola Angeloni ha fortemente voluto la realizzazione del progetto **Sentinelle della Civiltà** nel

proprio Istituto, i ragazzi dell'alberghiero si sono seduti in carrozzina ed hanno sperimentato le difficoltà quotidiane di chi vive una vita a ruote.

“Aumentare la sensibilità sulle tematiche delle barriere architettoniche è essenziale per tutta la cittadinanza, ed è quello, che grazie all'esperienza empatica vissuta con Claudio Ferrante, ha portato l'amministrazione comunale all'approvazione del PEBA, il piano di abbattimento delle barriere architettoniche” così si è espresso il sindaco Andrea Scordella che unitamente al vice Sindaco Fabrizio Valloscura e alla Consigliera Beta Costantini ha salutato i ragazzi durante la lezione sulla felicità.

“Il Comune di Silvi ha patrocinato e sponsorizzato l'iniziativa, perché investire sui giovani e sul futuro è sicuramente l'azione più lungimirante che qualsiasi amministrazione possa mettere in atto” così la Consigliera Costantini motore dell'iniziativa.

Gli studenti sono anche stati bendati e insieme a Valentina Lanti, socia dell'associazione Carrozzone Determinate, e al suo cane guida Evelin hanno anche provato cosa voglia dire essere ciechi e cercato di capire come anche un non vedente possa in realtà essere bravissimo in cucina e capace di realizzare un pasto completo dall'antipasto al dolce.

Presente la segretaria dell'associazione Carrozzone Determinate l'avv. Mariangela Cilli per parlare di convenzione ONU e diritti umani *“continuiamo a portare avanti con orgoglio questo progetto di Claudio Ferrante all'interno delle scuole, l'associazione continua nella sua opera di diffusione della cultura di inclusione della disabilità, per cercare di abbattere il pregiudizio attraverso la conoscenza. Ringraziamo l'amministrazione Comunale di Silvi e la Dirigente Angeloni per aver creduto nel progetto e la ditta Orthosan di Montesilvano per la fornitura gratuita delle carrozzine”*

Claudio Ferrante

Associazione Carrozze Determinate

LA STORIA DELLA PISTA. La Ciclopedonale è pronta!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Il 27 aprile 2023 sarà inaugurata ufficialmente

Ortona, 18 aprile 2023. La pista ciclopedonale più lunga e più bella d'Italia che si snoda sull'ex tracciato ferroviario dismesso nel tratto Ortona – Vasto, a pochi metri dal mare, sarà sicuramente un volano importante per il turismo abruzzese e per l'economia dell'intera Regione.

L'idea di quest'opera è nata nel 2007 quando le Ferrovie dello Stato stavano completando l'arretramento della linea in questo tratto di costa della Provincia di Chieti.

La Giunta Provinciale da me presieduta, pur tra lo scetticismo di alcune forze politiche e di molti personaggi che oggi osannano l'opera, si è avventurata in questa iniziativa che, per la verità, presentava numerosi ostacoli che, per fortuna, sono stati brillantemente superati grazie propria alla determinazione degli amministratori provinciali, comunali e regionali dell'epoca.

Nel momento in cui la grande opera sta per essere consegnata alla fruibilità di cittadini e turisti, mi sembra opportuno ricordare quanti hanno ideato, creduto e lavorato per raggiungere un risultato straordinario che sicuramente darà un impulso positivo all'economia turistica regionale. Intanto va ricordato che l'idea è stata mia e che la squadra della mia maggioranza e della mia Giunta provinciale, pur con qualche perplessità, ha condiviso l'iniziativa ed ha lavorato per mettere in moto la procedura.

L'idea è stata subito condivisa dalla mia coalizione e dai componenti della mia Giunta Provinciale. Umberto Aimola, Antonio Tamburrino, Luciano La Penna (Panfilo Di Silvio), Giovanni Di Fonzo, Francesco Piccolotti, Vincenzo Carideo, Ettore Bucci, Nicola Petta, Luciano Nelli, Antonella De Felice, nella loro qualità di assessori provinciali, hanno condiviso subito l'iniziativa e, insieme a me, hanno lavorato per mettere in moto le procedure necessarie. Un ruolo importante l'hanno avuto i Sindaci dei nove comuni della costa teatina, da Francavilla a San Salvo. Roberto Angelucci (Nicolino Di Quinzio) Francavilla al Mare, Nicola Fratino Ortona, Teresa Giannantonio (Rocco Catenaro) San Vito, Enrico Di Giuseppantonio (Fausto Stante) Fossacesia, Giovanni Enzo Di Rito Rocca S. Giovanni, Remo Bello Casalbordino, Antonio Pace (Silvana Priori) Torino di Sangro, Filippo Pietrocola (Luciano La Penna) Vasto e Gabriele Marchese San Salvo.

Tutti hanno condiviso l'iniziativa e la procedura messa in atto dalla Provincia ed hanno sottoscritto i documenti che sono stati necessari nel confronto con la Regione e con le Ferrovie dello Stato. Questi i passaggi fondamentali:

l'arretramento della linea ferroviaria sulla costa teatina, da Ortona a Vasto, ha creato una valida occasione per la realizzazione di un modello di sviluppo dell'economia della Provincia di Chieti attraverso un *"Progetto Speciale di Rigenerazione dell'intero Territorio costiero da Francavilla a San Salvo"*.

In tal senso il 26 ottobre 2007, su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la provincia di Chieti ed i nove comuni interessati: Francavilla, Ortona, San Vito, Fossacesia, Rocca San Giovanni, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 468 del 20 novembre 2007 è stato dato l'avvio al "Progetto Speciale di Rigenerazione della Costa Teatina", con l'intento di predisporre un progetto di pianificazione di area vasta attraverso una concertazione con i comuni interessati. L'obiettivo era quello di realizzare una pista ciclopedonale sul sedime ferroviario dismesso nell'ambito di un piano urbanistico ed economico della costa, concepito e redatto con l'intento di valorizzarla ai fini di uno sviluppo turistico del territorio costiero con ricadute economiche anche sulle zone interne.

Il 23 novembre 2007 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti ed i comuni della costa teatina i cui contenuti ribadivano le finalità dello stesso protocollo sottoscritto in precedenza tra i comuni e la Provincia di Chieti.

Il 18 febbraio 2008 è stato insediato un tavolo di lavoro tra la società proprietaria delle aree dismesse dalle Ferrovie dello Stato, la Provincia di Chieti ed i comuni interessati. Il tavolo ha stabilito una collaborazione al fine di evitare una vendita frazionata delle aree da parte delle Ferrovie ai privati ed ha concordato un diritto di prelazione da parte degli enti pubblici nel caso di vendita da parte della società proprietaria. È stato un risultato importante, in quanto in quei giorni la società stava per vendere la pinetina di Rocca San Giovanni. Proprio grazie all'intervento della Provincia di Chieti la vendita è stata bloccata.

Il 22 aprile 2008 nel tavolo tecnico è stata definita la

modalità di cessione temporanea delle aree in comodato gratuito ai comuni. Hanno usufruito di tale accordo in particolare i comuni di Fossacesia e Vasto.

Con la delibera n. 442 del 6 ottobre 2008, la Giunta Provinciale di Chieti ha approvato lo studio di fattibilità tecnico-economica del progetto preliminare elaborato dal gruppo di lavoro nominato dalla Provincia. A tale gruppo di lavoro hanno preso parte tecnici indicati dai comuni, tecnici del servizio "Pianificazione" della Provincia ed un esperto dell'Università di Milano.

Il gruppo di lavoro ha portato avanti lo studio del progetto di rigenerazione dell'intera costa teatina e contemporaneamente ha realizzato il progetto preliminare della *Via Verde o Pista Ciclopedonale* da realizzare sul sedime ferroviario. In sostanza si è stabilito che la parte pubblica, rappresentata dalla Provincia e dai comuni avrebbe pianificato e definito le scelte urbanistiche sulle aree di risulta dell'intera costa teatina, mentre la realizzazione di quanto previsto dallo strumento di pianificazione, dopo la sua approvazione definitiva anche da parte dei comuni, attraverso l'accordo di programma, sarebbe stata attuata dalla parte pubblica o anche dai privati.

La Pista Ciclopedonale, invece, sarebbe stata progettata e realizzata dalla Provincia di Chieti, d'intesa con i comuni, con i fondi che la Regione avrebbe trasferito, condividendo il valore strategico dell'opera per l'intero territorio regionale. La gestione dell'opera pubblica, una volta realizzata, sarebbe stata realizzata dal pubblico o dal privato scelto secondo le norme di legge.

Pertanto, le aree necessarie da acquisire al patrimonio pubblico erano solo quelle riconducibili al sedime ferroviario, circa 500.000 metri quadrati per un valore non superiore a qualche milione di euro.

Va ricordato che la riduzione del valore delle aree da 50 milioni di euro (iscritti nel bilancio della società di gestione del patrimonio delle Ferrovie dello Stato) a qualche milione di euro, è stato un successo conseguito dall'allora sen. Giovanni Legnini. Nella legge finanziaria 2007, infatti, lo stesso Giovanni Legnini è riuscito a far approvare un suo emendamento (art. 1 – comma 265) con il quale è stato disposto il diritto di prelazione per gli enti locali sulle aree dismesse dalle Ferrovie dello Stato o dalle sue società e sono stati introdotti criteri di valutazione delle stesse aree che dovevano tenere conto del valore di mercato secondo la loro destinazione urbanistica. Per queste ragioni il valore delle aree è stato rideterminato in maniera equa e compatibile con i contenuti della misura legislativa.

Con la delibera n. 36 del 12 febbraio 2009, la Giunta Provinciale di Chieti ha approvato il progetto preliminare della pista il cui costo complessivo, compresa l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera, era pari a circa 46 milioni di euro.

Il 16 febbraio 2009, in qualità di Presidente della Provincia di Chieti, ho inviato al Presidente della Regione Abruzzo la richiesta di finanziamento dell'opera, facendo riferimento ad una programmazione di utilizzo dei fondi FAS fatta dalla Giunta Regionale che prevedeva, per la valorizzazione della costa teatina, una somma di 25 milioni di euro.

La ripartizione dei finanziamenti era stata fatta da un gruppo di lavoro costituito in Regione e presieduto dall'allora Assessore Regionale Marco Verticelli, a cui avevano partecipato i quattro Presidenti di Provincia. (Giunta del Turco e i quattro Presidenti delle Province di centrosinistra)

Con l'insediamento della Giunta guidata dal Presidente Chiodi in Regione, la pianificazione FAS è stata rimodulata e per la costa teatina è stata prevista la minore somma di 16 milioni di euro, ridotti poi a 14 con una successiva rimodulazione.

Successivamente, con delibera n. 149 del 18 luglio 2010, la nuova Giunta Provinciale presieduta da Enrico Di Giuseppantonio, che con le elezioni del 2009 aveva sostituito quella da me presieduta, dopo aver fatto una ricognizione del lavoro già svolto, ha deciso di proseguire con la procedura ormai avviata, dando mandato al settore competente di procedere sulla linea tracciata dalla precedente amministrazione con l'impiego dello stesso gruppo di lavoro a suo tempo costituito, adeguando lo studio e, quindi, il progetto, alle somme rideterminate dalla Regione.

Responsabile del procedimento è stato nominato l'arch. Valerio Ursini che, insieme ai suoi validi collaboratori, ha portato avanti il completamento del progetto e la predisposizione della gara di appalto europea.

La procedura di appalto dei lavori è stata complessa e la commissione di gara ha dovuto lavorare duramente per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa e fare le valutazioni del progetto presentato.

Finalmente, dopo l'individuazione del miglior progetto e dopo la stipula del contratto con l'impresa vincitrice dell'appalto, a dicembre 2017, con l'amministrazione provinciale guidata dal Sindaco di Lanciano, Mario Pupillo, sono iniziati i lavori. I lavori sono stati conclusi dall'Amministrazione Provinciale guidata da Francesco Menna, attuale Presidente della Provincia e Sindaco di Vasto, che ha portato a termine l'opera e la complessa procedura per l'utilizzo della struttura.

A breve, un'idea nata nel 2007 da una mia intuizione e condivisa subito dalla mia Giunta e dalla mia maggioranza in Consiglio Provinciale, sarà realizzata con grande soddisfazione dei cittadini abruzzesi e degli amministratori che l'hanno pensata e che hanno contribuito a realizzarla.

Anche se sono passati quasi 14 anni da quando è partita

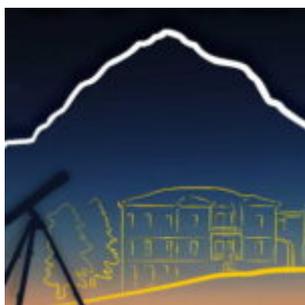
l'iniziativa, presto l'Abruzzo potrà vantare un'opera che produrrà sicuramente effetti positivi per il nostro territorio e che sicuramente diventerà un modello a livello internazionale. Un grazie a tutti quelli che hanno contribuito a pensarla, progettandola, finanziarla e realizzarla!

La Provincia, a mio modesto avviso, deve portare a termine anche il progetto di rigenerazione dell'intera costa teatina. Il lavoro è stato iniziato dalla mia amministrazione e deve essere completato per pianificare, d'intesa con i comuni interessati, l'intera costa, attraverso una visione unitaria della crescita e dello sviluppo dell'intero territorio. Tutto ciò al fine di evitare che i singoli comuni procedano ognuno per conto proprio facendo venir meno le caratteristiche fondamentali della nostra via verde: l'univocità del territorio, la vicinanza al mare e la considerevole lunghezza.

Tommaso Coletti

NOTTI A COLLURANIA: ripartono le visite serali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



All'Inaf – osservatorio astronomico d'Abruzzo

Teramo, 18 aprile 2023. Via libera alle **Notti a Collurania**. Dopo un periodo di chiusura forzata a causa delle restrizioni

messe in atto durante la fase di emergenza per la pandemia da Covid-19, riparte da maggio p.v. la programmazione in presenza per il pubblico generico presso il Centro Visite dell'INAF-Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, sede di Teramo. La visita serale prevede: un tour del nostro Museo storico e del Laboratorio Didattico Multimediale, e, meteo permettendo, sarà possibile assistere anche all'osservazione di due oggetti celesti. In caso di maltempo la visita si svolgerà ugualmente ma senza le osservazioni.

Da diversi anni, ormai, l'INAF-Osservatorio Astronomico d'Abruzzo svolge attività di divulgazione e didattica scientifica rivolta ai docenti, agli alunni delle scuole primarie e secondarie e al pubblico generico. Gli incontri e le iniziative intendono fornire basi ed approfondimenti rigorosi sulle diverse tematiche dell'Astrofisica, incluse le più recenti scoperte e avanzamenti tecnologici. Le attività sono svolte sia presso le strutture dell'Osservatorio sia presso sedi esterne.

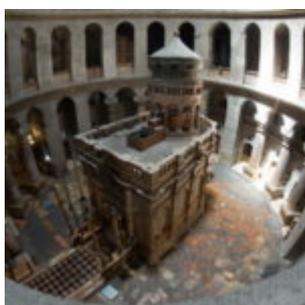
L'INAF-Osservatorio Astronomico d'Abruzzo è sede di un Museo dell'Astronomia nel quale sono esposti alcuni strumenti utilizzati dagli astronomi a partire dalla fine del XIX secolo. Gli strumenti – per la maggior parte provenienti dalla donazione del fondatore Vincenzo Cerulli e dal soppresso Osservatorio al Collegio Romano – sono databili nel periodo compreso tra la fine del 1800 e la metà del 1900 e si presentano in ottimo stato di conservazione, grazie ad un'attenta opera di conservazione e di restauro.

Come prenotare: L'ingresso è gratuito ma è necessario prenotare la visita contattando la Sig.ra Sandra Forti al numero 0861-439711, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 13:30 alle 15:00. In sede di prenotazione verrà richiesto di fornire un recapito telefonico. I minorenni dovranno essere accompagnati da un adulto che se ne assuma la responsabilità. L'affluenza massima consentita per ciascuna visita è di 45 persone.

Le date a disposizione sono: 3 e 4 maggio ore 20:30, 25 e 26 maggio ore 21:00, 27 e 28 giugno ore 21:00.

IN TERRA SANTA i problemi dei cristiani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



17 Aprile 2023

Anche in occasione della Pasqua ortodossa, i cristiani hanno riempito la Chiesa del Santo Sepolcro che si trova nella Gerusalemme Est occupata dagli israeliani. Non sono mancate le tensioni con la polizia israeliana. Per il secondo anno di fila le autorità hanno imposto una riduzione delle presenze dei fedeli per ragioni di sicurezza a poco più di un migliaio di fedeli a fronte della media di circa 10.000 degli anni precedenti. Una decisione in realtà che alimenta il sospetto da parte delle chiese cristiane che, in realtà, si tratti di una precisa strategia che tende a modificare lo status della città sacra di tutte le religioni monoteiste.

Così il Patriarcato greco-ortodosso ha fortemente criticato le restrizioni bollate come un ostacolo alla libertà religiosa ed ha di fatto ignorato la linea del Governo israeliano e ha invitato tutti i fedeli a partecipare alle cerimonie religiose pasquali. La polizia ha dispiegato oltre due mila agenti per cercare di far rispettare il numero delle presenze previste ed

è intervenuta per respingere molti fedeli ed impedire loro l'accesso alla Città Vecchia.

Questo clima di tensione s'inserisce in una diffidenza diffusa tra i cristiani nei confronti del Governo Netanyahu che non nasconde di certo la manifesta simpatia per i settori più ortodossi ebraici che, del resto, hanno garantito un supporto determinante all'operazione di ritorno al potere dell'attuale Primo Ministro.

Le autorità religiose cristiane da tempo sottolineano la crescita preoccupante di azioni vandaliche ai danni di proprietà e luoghi religiosi cristiani, oltre che delle molestie contro fedeli e componenti del clero cristiani ad opera di estremisti ebrei. Ed è evidente come non siano state finora considerate sufficienti le dichiarazioni ufficiali con cui le autorità israeliane ribadiscono la loro intenzione di garantire la libertà di culto a ebrei, cristiani e musulmani.

Nonostante quelle dichiarazioni, si continuano a verificare continui incidenti provocati dai coloni israeliani nei confronti dei quali i cristiani locali contestano una sostanziale inazione da parte delle autorità e delle forze di polizia dello Stato ebraico. Tra le cose più eclatanti vengono ricordate un tentativo di assalto al convento degli armeni, oltre che di luoghi, in particolare ristoranti, dove si riuniscono i cristiani e i musulmani.

Denunciata anche la continua comparsa di scritte del tipo *"Morte agli arabi, ai cristiani e agli armeni"*. Inoltre, la stampa internazionale ha dato notizie di un attacco a colpi di martello di una statua di Gesù nella chiesa della Flagellazione mentre in quella del Getsemani vi è stato il tentativo di aggredire un sacerdote con una spranga di ferro. Così, tra i luterani, i cattolici, gli ortodossi e tra i componenti di tutte le altre minoranze cristiane si lamenta il fatto che la polizia fa ben poco per proteggerle.

Per fare fronte a questa situazione, i francescani hanno dovuto installare telecamere di sorveglianza in molti dei loro 80 siti presenti in Gerusalemme. Padre Francesco Patton ha commentato ad al Jazeera: *“Questa non è la spiritualità francescana... dell'accoglienza. Ma dobbiamo prenderci cura dei luoghi [santi] e delle persone che vengono a pregare e a adorare”*. Lo stesso quotidiano ha riportato la seguente dichiarazione del cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme: *“Quello che chiamiamo lo status quo, l'equilibrio tra le diverse comunità ora non è più rispettato”*.

<https://www.politicainsieme.com/i-problemi-dei-cristiani-in-terra-santa/>

LA SIECO ESPUGNA Fano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



*Si aggiudica una **Gara Uno** interminabile*

Ortona, 17 aprile 2023. Ortona si aggiudica Gara Uno vincendo in trasferta a Fano una gara che a definirla emozionante si farebbe uno sgarbo all'Accademia della Crusca. Quella che è andata in scena tra Fano ed Ortona è stata una gara ben più che emozionante. È stata di fatto una partita vibrante e piena di colpi di scena. Primo tra tutti i colpi di scena l'ingaggio da parte dei marchigiani del forte centrale Petrarca che con i

suoi 14 punti al 65% e 3 muri ha di certo elevato di molto il potenziale di una squadra che a prescindere era di alto livello. Ortona ha sofferto molto la capacità di Fano di difendere e ricostruire non riuscendo a ripetere la gara impeccabile che era valsa il primo posto contro Catania. Tuttavia, statistiche alla mano, è proprio questa la caratteristica di questa squadra. La Sieco, come un Rocky della pallavolo incassa colpi su colpi, andando anche al tappeto un paio di volte. Tuttavia, proprio come il buon Balboa, la Sieco da pugile suonato, diventa il pugile che, alla fine, le suona. Recupera otto punti nel finale di primo set sfilando la vittoria proprio sotto al naso dei padroni di casa. Con le gambe molli e dopo essere andata due volte al tappeto annulla due match point al Fano nel quarto set e va al tie-break. Qui le due squadre se le danno di santa ragione e dopo ben due ore e mezza Fabi blocca Zonta che commette una ingenuità che costerà gara uno ai suoi. Coach Lanci e i suoi ragazzi possono festeggiare una vittoria importantissima perché conquistata in trasferta e ora possono giocarsi la promozione diretta davanti al pubblico di casa sabato 22 aprile alle ore 20.30.

Matteo Bertoli: «Una bellissima partita. Nel primo set Marshall è stato fantastico così come Cunha fondamentale nel quarto. Abbiamo giocato come una vera squadra, riuscendo tutti a tirare fuori sempre qualcosa in più senza mai mollare. Anche nel quinto set, quando Fano ha avuto addirittura un match point siamo stati bravi a non scomporci. Quella di non mollare mai è una caratteristica che ci ha contraddistinto per tutto l'anno e che abbiamo riconfermato anche oggi. Ora ci godremo questa euforia per un giorno ma poi si pensa a sabato».

IN BREVE

Nel primo set, al "pronti via" Ortona soffre un servizio molto pungente dei padroni di casa che trovano subito un piccolo margine di vantaggio. La Sieco tenta di ricucire lo strappo sfruttando a metà parziale un buon turno al servizio di

Ferrato. Quando i giochi sembravano riaperti è invece la volta di Fano a sfruttare un buon momento dai nove metri di Zonta. Grazie al regista, i marchigiani riescono a riguadagnare tutto il margine di vantaggio che Ferrato aveva recuperato. Bene ancora Fano a mettere in difficoltà la ricezione ortonese. Il muro degli abruzzesi sembra fuori fase e Fano riprende spedita la fuga verso la vittoria del parziale. Ma la Vigilar deve fare i conti con Marshall che si carica la squadra sulle spalle e, tanto per cominciare, non ne sbaglia una in battuta. Fano non riesce proprio a gestire il servizio della legenda italo-cubana così Ortona recupera cinque punti e torna in gara sul 22-22. La striscia dai nove metri di Marshall non si interrompe e, già che c'è, ne tira anche dalla seconda linea. Fano è in corto circuito, il set praticamente vinto gli sta scivolando dalle mani. Dall'altra parte, Ortona è in estasi agonistica e dal 22-17 chiude il set con un parziale di 0-8 che vale il 22-25.

Le premesse del secondo set sembrano interessanti. Prevarrà la voglia di riscatto di Fano o l'entusiasmo di Ortona? La Sieco cerca subito di forzare la mano al servizio, ma dai nove metri arrivano subito tre errori che, insieme ad un'invasione, regalano un vantaggio ai fanesi. Come se non bastasse, l'ex Marks è ispirato e così la Vigilar aumenta il suo vantaggio. Ortona prova la rincorsa e quasi riesce a riacciuffare gli avversari arrivando sul 13-12. Fano però si ricompone e il neoacquisto Patriarca alza un muro che Ortona fa fatica a superare. I padroni di casa tornano a guadagnare punti. Fano però intuisce il momento positivo e registrano ulteriormente sia la difesa che il muro. La Sieco non riesce a trovare la via del punto e i padroni di casa conquistano il pareggio.

È ancora Fano a dirigere il gioco nel terzo set. Ortona è in difficoltà così che, Coach Nunzio Lanci da un po' di riposo a Bruno e prova Bulfon. Gli impavidi lottano palla su palla ma è sempre Fano che riesce a trovare la via del punto anche negli scambi più lunghi. Ortona smette di giocare, e Fano continua a

crescere, così che il terzo set è facilmente conquistato.

Quarto set che ricalca un po' i precedenti. Fano parte meglio e riuscendo a sfruttare bene il fondamentale del muro. Anche quando la Sieco riesce a passare, allora la difesa della Vigilar si fa trovare pronta alla ricostruzione. Quando si è superati di poco la metà del parziale, i padroni di casa festeggiano un vantaggio che sembra incolmabile. Patriarca & Co. sono in vantaggio 14-9 e già pregustano la vittoria di Gara 1. I Campioni del Girone Blu, però non ci stanno e riprendono a macinare gioco. Il gap si riduce e Ortona è ormai ad un punto da Fano. I vincitori del Girone Bianco tentano il tutto per tutto e trovano il 23-20. Il vantaggio parrebbe semplice da gestire ma dall'altra parte della rete la Sieco proprio non ne vuole sapere. Annullati due set point la gara si accende. Si gioca punto a punto ma alla fine Ortona ha la meglio con due magie di Bertoli che mette a terra una palla (quasi) impossibile da attaccare e ad un ace di Ferrato. Gioia e dolori si mischiano tra la folla. I tifosi ortonesi giunti in gran numero sono sulle stelle, mentre un po' di preoccupazione serpeggia tra i sostenitori dei padroni di casa. Una gara che sembrava destinata è invece riaperta.

Ancora una volta è Fano a partire meglio. Fano va subito avanti di due punti nel tie-break ma Ortona riesce a trovare subito la rimonta. Il cambio campo è ad opera di Marshall, che centra il punto dell'8-6 insaccando una pipe tra muro e rete. Al cambio campo è Patriarca a ristabilire l'equilibrio e sul 9-9 i padroni di casa tornano in gioco. Un brivido scivola sulla schiena degli gli ortonesi quando Fano trova addirittura il vantaggio sul 10-9 ma Ferrato si affida a Marshall che riporta i suoi sul +2 dell'11-13. Sembrava fatta per Ortona quando Marshall attacca una pipe sul 12-14. La palla però termina di poco fuori e il tie-break si prolunga. È Ortona ad avere la maggior parte delle palle match con Fano lesta e brava a chiudere. È ancora merito del neo-acquisto Patriarca se Fano ha a disposizione un Match point quando il centralone

fanese stampa un muro che vale il 16-15. Arriva poi un super-Bertoli che prima guadagna annulla il match point e poi trova un ace fintando una staffilata per tirare poi una insidiosa palla corta che finisce a terra: ace e 16-17.

PRIMO SET

I padroni di casa scendono in campo con Zonta regista e Marks opposto. Al centro Patriarca e Maletto e schiacciatori Roberti e Ferri. Libero Raffa.

Coach Lanci risponde con il sestetto che si è sbarazzato di Catania nell'ultima giornata di regular season: Ferrato palleggiatore con Cunha in diagonale. Al centro ci sono Fabi ed Arienti mentre schiacciatori di posto quattro Capitan Marshall e Bertoli.

La prima palla dell'incontro è per Ortona che va al servizio con Bertoli ma prima un minuto di silenzio per la prematura scomparsa della pallavolista Julia Ituma.

Buono il servizio di Bertoli, Fano è in difficoltà la palla torna dalla parte ortonese del campo ma Bruno valuta male e lascia cadere la palla che però finisce a terra. Poi Fano riesce nel contrattacco 2-0. Fuori poi il servizio di Zonta 2-1.

Marshall non riesce a tenere in campo una ricezione difficoltosa di Benedicenti 4-1. Ferri trova il mani fuori 5-2. Errore di Marks al servizio 6-4. Bertoli gioca bene sul muro 7-5. Zonta buon muro 9-5. Fabi conclude un buon primo tempo 10-7. Muro di Bruno 10-8. Mani fuori di Marshall 11-9. Ferrato . trova un buon primo tocco 12-10. Invasione di Maletto 13-11. Roberti 15-11. Bruno rosicchia punti 15-13. Ace di Ferrato 15-14. Errore di Bertoli dai nove metri 17-15. Doppio Ace di Zonta 19-15. Marks trova il punto del 21-17. La parallela di Bertoli sorprende il muro di Fano 22-19. Marshall in pipe 22-21. Muro di Fabi 22-22. Ancora un servizio eccezionale di Marshal e ne approfitta Ferrato 22-23. Marshall

22-24. Out l'attacco di Marks ma c'è da attendere un check. Il VAR dà ragione a Ortona 22-25

SECONDO SET

Si ricomincia con Zonta al servizio. Marks passa dopo un batti e ribatti 0-1. Bruno fa 1-1. Fabi sbaglia il servizio 2-1. Errore anche per Bruno 3-2. Invasione fischiata ad Ortona 6-3. Marks errore dai nove metri 7-4. Furi il servizio di Ferri 8-5. Roberti riceve lungo una battuta di Bertoli e Bruno fa punto 9-8. Invasione di Marshall 11-8. Ancora Marshall fermato da Marks e Patriarca 12-8. Pipe di Bertoli 13-11. Batte forte Bruno, Fano riceve con difficoltà e Marks attacca fuori 13-12. Patriarca ferma Bruno 14-12. Fuori l'attacco in seconda linea di Marshall 15-13. Ferrato intercetta a muro una palla di ritorno 16-15. Roberti attacca da posto quattro 18-16. Bruno trova il mani fuori 19-17. Murato Bruno 21-17. Ferri 22-17. Bruno fermato dal muro 24-17. Arienti riesce a trovare un buco al centro 24-18 ma è Fano che vince il set.

TERZO SET

Si riprende con il terzo set. Bertoli è pronto alla battuta ma il primo punto è di Roberti. Fabi attacca sulla linea 1-1. Fuori il servizio di Roberti 2-2. Fuori anche quello di Bruno 3-2. Buona la diagonale stretta di Marks 4-2. Fuori il servizio di Marshall 6-4. Ace di Marks 7-4. Muro di Fabi su Marks 7-6. Non riesce il mani-fuori di Marshall 12-8. Poi lo stesso cubano è fermato da Patriarca 13-8. Marks è incontenibile 14-8. Patriarca 15-8. Ferri tira una bomba senza muro 17-9. Passa Marshall 18-10. Bertoli ha buon gioco sul muro di Fano 20-12. Roberti 22-12. Ferrato Sbaglia il servizio 23-13. Ace di Ferraro e 25-13.

QUARTO SET

Sarà Fano ad iniziare questo quarto set. Bertoli dalla seconda linea è murato 1-0. Arienti al centro pareggia i conti 1-1. Fuori il servizio di Bruno 2-1. Pipe di Marshall 3-3. Fuori

l'attacco di Fabi 6-4 Fano. Bruno non passa 7-4. Marks ne tira una delle sue 9-6. Ace di Zonta 11-6. Fuori il servizio di Roberti 12-8. Maletto attacca per il 14-9. Muro di Bruno 14-11. Ferrato sbaglia il servizio 15-11. Fuori l'attacco di Bruno che aveva mirato alle dita del muro 16-13. Marshall con una diagonale strettissima fa il 16-15. Bruno spara fuori dai nove metri 18-16. Stavolta l'attacco di Bruno è imprevedibile 19-18. Il var vede un tocco di Bertoli 20-18. Marks sbaglia il servizio 20-19. Fischiata una doppia a Ferrato 22-19. Marshall non riesce a superare il muro di Marks 23-20. Sbaglia il servizio Zonta 24-22. Bruno serve forte e Zonta non tiene 24-23. Invasione in quel di Fano 24-24. Bruno tocca il muro 25-25. Invasione di Zonta 25-26. Marks. chiude la diagonale 26-26. Bertoli chiude un attacco difficilissimo con palla che arrivava da dietro 27-28. Ace di Ferrato e si va al quinto set.

QUINTO SET

Il tie-break che si apre con Bertoli al servizio ma il primo punto è di Fano 1-0. Malinteso tra Fabi e Ferrato 2-0. Fuori la diagonale di Bruno ma c'è invasione di Roberti 2-1. Muro di Marshall 2-2. Muro di Fabi 3-2. Fuori il servizio di Fabi 3-3. Marshall tira una bomba sulla linea di fondocampo 5-4. Marshall tenta la pipe ma Maletto lo ferma 5-5. Addirittura, Ferrato attacca 6-5. Maletto al centro 6-6. A segno Bertoli 7-6. Stavolta la Pipe di Marshall è buona 8-6. Bruno 7-9. Errore di Bertoli dai nove metri 8-9. Patriarca ferma Marshall 9-9. Errore in ricezione per Ortona e Fano ne approfitta 10-9. Fuori l'attacco di Patriarca 10-11. Marks chiude bene la palla dell'11-11. Dentro l'attacco di Marshall 11-12. Ancora Marshall passa sul muro 11-13. Bruno serve troppo lungo 12-13. Marshall ha buon gioco sul muro a tre di Fano 13-14. Marks pizzica la linea con la sua schiacciata 13-14. Fuori la pipe di Marshall 14-14. Marks sbaglia il servizio 14-15. Ancora Marks 15-15. Poi il mani out di Bertoli 15-16. Marks ancora dopo un lungo scambio 16-16. Avanti Fano con un muro di

Patriarca 16-15. Bertoli 17-17. Ace di Bertoli 17-18. Patriarca 18-18. Pallonetto di Marshall 18-19. Fano riesce a trovare il pareggio con un pallonetto 19-19. Errore per il numero 2 di Fano che sbaglia la battuta 19-20. Fano non molla 20-20. Marshall sul muro per il mani fuori 20-21. Fuori il servizio di Marshall 21-21. Marks sbaglia la battuta 21-22. Zonta prova il tocco direttamente di prima ma Fabi intuisce e lo blocca a muro. Lo stesso Zonta prova un'auto-copertura ma il suo recupero finisce fuori. Ortona esulta per l'impresa e Gara Uno si tinge di bianco-azzurro.

Vigilar Fano – Sieco Service Impavida Ortona 2-3 (22-25 / 25-18 / 25-14 / 27-29 / 21-23)

Durata Set: 32' / 27' / 25' / 37' / 31'

Durata Totale: 2h 32

Muri Punto:

Ortona 13

Fano 12

Aces:

Ortona 3

Fano 4

Batture Errate:

Ortona 18

Fano 17

Attacco:

Ortona 50%

Fano 54%

Ricezione:

Ortona Pos: 61% – Perf: 41%

Fano Pos: 62% – Perf: 47%

SIECO SERVICE Impavida Ortona: Fabi 5, Vindice n. e., Bertoli 14, Benedicenti (L) 61% pos, 41% perf, Iorno n. e., Marshall 24, Ceccoli n.e., Di Tullio n. e., Bulfon 1, Cunha 19, Arienti 7, Ferrato 9, Pollicino n. e., Palmigiani.

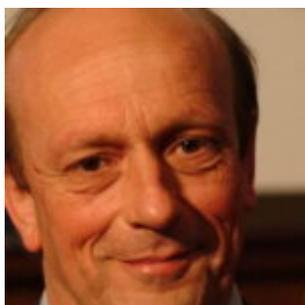
Allenatore: Nunzio Lanci. Vice: Luca Di Pietro.

VIGILAR FANO: Partenio 1, Roberti 10, Zonta 3, Raffa (L) 83% pos, 63% perf, Ferri 12, Carburi, Ferraro 1, Galdenzi n. e., Tito n. e., Gori, Girolinetti, Marks 34, Patriarca 14, Gozzo n. e., Maletto 11.

Allenatore: Maurizio Castellano. Vice: Simone Roscini.

LUTTO NEL MONDO POLITICO di centrosinistra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



È tornato nella casa del Padre il mio amico Marco Verticelli

Ortona, 16 aprile 2023. Una figura importante nel panorama politico- istituzionale dagli anni 90 fino ad oggi. È stato

Vicepresidente della Giunta regionale dal 1995 al 2000 ed Assessore regionale dal 2005 al 2008, oltre ad aver ricoperto altri incarichi istituzionali nel Teramano dove ancora oggi era impegnato a fare il suo dovere di amministratore nell'ente porto di Giulianova.

Ho avuto la fortuna di collaborare con lui sia quando ero Vicepresidente del Consiglio regionale e Lui Vicepresidente della Giunta regionale, sia quando io ero Presidente della Provincia di Chieti e lui Assessore regionale negli anni 2005/2008.

Presiedeva sempre lui i tavoli regionali più complessi e difficili per la nostra Regione. Con lui ho trovato la disponibilità a finanziare la pista ciclopedonale sulla costa dei trabocchi. Marco, un uomo delle Istituzioni con larghe vedute che ha lavorato solo ed esclusivamente per il bene dell'Abruzzo nelle varie Istituzioni dove è stato chiamato ad operare.

Un uomo sempre pronto al confronto per trovare le giuste soluzioni per le nostre comunità. Mancherà al nostro territorio, alla nostra parte politica, a tutti quelli che lo ricordano come bravo politico e bravo amministratore.

Tommaso Coletti

LA DIFFICOLTÀ DI CREDERE agli Angeli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Gli angeli non sono dei generi letterari, bensì esistono e si danno molto da fare per proteggerci e salvarci, portandoci in Paradiso alla nostra morte.

di Don Marcello Stanzone

Aprile 15, 2023

Almeno sino all'inizio degli anni '70 del secolo scorso, in un clima sociale come quello dell'Italia in cui la fede cattolica era un aspetto comune dell'esistenza della grande maggioranza delle persone e delle istituzioni, gli angeli avevano indiscutibilmente la loro pacifica collocazione. Eccetto il caso di coloro che, soprattutto per motivi politici, professavano un rigido materialismo, per la stragrande totalità era normale considerare Dio creatore delle realtà visibili e invisibili, e con ciò si intendeva gli angeli buoni da invocare e quelli cattivi o diavoli da cui proteggersi.

Ma oggi la situazione è drasticamente mutata...

Il cristiano che, essendo fedele al magistero del cattolicesimo, vuole consapevolmente recitare la famosa orazione "Angelo di Dio" ed insegnarlo ai propri figli, deve combattere due errori. Il primo è costituito dalla pseudo spiritualità della corrente New Age che ha riempito le librerie di libri fasulli e demenziali sugli angeli, mentre quelli seri si fa molta fatica a trovarli perché sono diabolicamente esclusi dal circuito commerciale delle grandi case editrici.

Il secondo errore è ancora più subdolo: viene dall'interno di un certo mondo cattolico solo nominalmente ma ormai

protestantizzato alla **Bultmann** (*Rudolf Bultmann, teologo evangelico tedesco, 1884-1976*) dove ti spiegano, quasi compatendoti, che gli angeli sono solamente dei ... generi letterari, cioè non esistono realmente! La gran parte dei teologi protestanti odierni, seguiti da alcuni teologi cattolici, esclude che gli angeli siano delle realtà personali.

Nella loro interpretazione, per afferrare rettamente il senso dei testi sacri riguardanti gli angeli è sufficiente cambiare ogni volta il termine *angelo* con la parola *Dio*, cioè gli angeli sarebbero semplicemente degli artifici letterari. Secondo il catechismo della chiesa Cattolica, gli angeli sono creature spirituali che continuamente glorificano Dio e servono i suoi disegni salvifici nei confronti delle creature umane.

Il grande teologo Tommaso d'Aquino affermava che gli angeli cooperano ad ogni nostro bene. Il pontefice Benedetto XVI, parlando degli arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, afferma che ognuno di essi *"ha svolto una peculiare missione nella storia della salvezza"*, mentre *"l'invisibile presenza di questi spiriti beati ci è di grande aiuto e conforto"*. Il papa sottolinea che molti santi canonizzati *"intrattenevano con gli angeli un rapporto di vera amicizia, e numerosi sono gli episodi che testimoniano la loro assistenza in particolari occasioni"*.

Questi pronunciamenti confermano chiaramente che gli angeli non sono affatto dei generi letterari, bensì esistono e si danno molto da fare per proteggerci e salvarci, portandoci in Paradiso alla nostra morte.

Un'indagine del Cesnur (Centro studi sulle Nuove Religioni) di oltre vent'anni fa rivelava che su un campione nazionale di mille intervistati dai 14 anni in su, il 67,36 per cento degli italiani crede negli angeli. Il dato scende al 59,02 per cento tra chi ha un'età compresa fra i 30 e i 60 anni e sale al

71,07 per cento fra chi ha un'età compresa fra i 14 e i 19 anni. I cattolici praticanti, quanto a credenza negli angeli (70,24) si differenziano solo lievemente dal resto della popolazione.

Il sociologo Massimo Introvigne, curatore della ricerca del Cesnur, osservava acutamente: *“Proprio questo dato, insieme al fatto che agli angeli credono di più i giovani, dimostra che la credenza negli angeli in gran parte non deriva dal cattolicesimo tradizionale, ma dalla cultura popolare, dalla televisione, dal cinema. Sono angeli postmoderni, non necessariamente cristiani”*. Spesso, purtroppo, oggi gli angeli non sono altro che figure di una mitologia *debole*, che indica una bellezza e bontà ideale, l'espressione di una spiritualità *confortevole*, priva di dogmi e di precetti morali da osservare e quindi una religiosità senza problemi... Eppure, come abbiamo visto la tradizione culturale sugli spiriti celesti ha ben altro significato, come dimostrano l'esegesi biblica, la riflessione teologica, le biografie dei santi e le testimonianze letterarie che vanno da Dante

FINALE PLAY OFF. L' Amicacci si aggiudica gara 1

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Palacastrum gremio, festa degli atleti, dello staff e del

pubblico

Giulianova, 16 aprile 2023. È stata una grande gara, quella andata in scena questo pomeriggio sul parquet del Palacastrum. La gara 1 della finale play off del massimo campionato italiano di basket in carrozzina è andata alla squadra di casa, l' Amicacci Abruzzo, che ha battuto Cantù per 56 a 44. Acceso e colorato il tifo sugli spalti, per una partita che ha tenuto tutti col fiato sospeso.

Il Sindaco Jwan Costantini: *“Abbiamo vissuto momenti esaltanti. Mi congratulo con la squadra, i tecnici, la dirigenza. Ringrazio il Prefetto Fabrizio Stelo per essere stato presente e per aver tifato con noi. La città è con voi. Ci state regalando emozioni incredibili e prove atletiche di altissimo livello. Ancora una volta, abbiamo vissuto momenti esaltanti. Ringrazio tutti di cuore ed esprimo la mia gratitudine al Prefetto d Teramo Fabrizio Stelo che oggi ha voluto essere qui ed è stato davvero uno di noi”.*

IMMORTALE. Risorgere dalle fiamme degli inferi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Zafman lancia il suo ultimo singolo

Pescara, 15 aprile 2023. Zafman al secolo Giovanni Zafenza (20

anni), l'artista di Cepagatti in provincia di Pescara, dopo i recenti successi che lo hanno catapultato anche all'Hollywood di Milano, lancia il suo nuovo singolo **Immortale**, prodotto da Marra, volto noto nel mondo Urban Italiano. Il brano rappresenta la rinascita dell'artista dopo aver passato il periodo peggiore della sua vita che viene raccontato nel suo nuovo singolo.

“La vita è fatta di fasi cicliche – ha detto Giovanni Zafman Zafenza – e quella che ho vissuto è stata a livello materiale e soprattutto morale come una andata e un ritorno all’inferno. Ma sono riuscito a risalire la corrente, a risorgere dalle fiamme degli inferi come un’araba fenice risorge dalle sue ceneri. Proprio di questo si parla nel mio ultimo singolo Immortale che è disponibile sul web e che vi invito ad ascoltare”.

I GIOVANI AGRICOLTORI CONTRO la direttiva ammazza stalle

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Coldiretti: salvare zootecnia e tutelare vino abruzzese

Lanciano, 15 aprile 2023. Alla Fiera di Lanciano, gli agricoltori abruzzesi dicono no alla direttiva europea ammazza stalle che equipara gli allevamenti alle fabbriche spingendoli alla chiusura. E' l'appello lanciato in occasione del convegno

“La nuova Pac: chi ci rimette e chi ci guadagna?” promossa da Coldiretti e Giovani Impresa Abruzzo nella fiera di Lanciano nell’ambito della divulgazione cofinanziata dall’Unione europea sulle novità introdotte dalla politica agricola comunitaria.

Così oggi pomeriggio, in una sala gremita di giovani agricoltori, nel padiglione n.3, sono state illustrate le novità della politica agricola tra vantaggi e perplessità. In particolare, gli imprenditori under 30 hanno espresso preoccupazione per la possibile revisione della Direttiva sulle emissioni industriali (IED) a livello comunitario. Proposta che, se non adeguatamente contrastata, potrebbe portare a una dirompente riduzione dei redditi degli allevatori o, potenzialmente, alla chiusura di molti allevamenti di dimensioni medio-piccole, minando la sovranità alimentare, con il conseguente aumento della dipendenza dalle importazioni di prodotti animali da Paesi terzi, che hanno standard ambientali, di sicurezza alimentare e di benessere animale molto più bassi di quelli imposti agli allevatori dell’UE.

“Ciò andrebbe contro i recenti sviluppi politici dell’UE in materia di reciprocità nel commercio internazionale, aumentando il divario tra la stessa UE e i partner commerciali – evidenziato Giuseppe Scorrano, delegato di Coldiretti Giovani Impresa Abruzzo, che ha moderato l’incontro – Infatti, equiparare gli allevamenti, anche di piccole/medie dimensioni, alle attività industriali, appare ingiusto e fuorviante rispetto al ruolo che essi svolgono nell’equilibrio ambientale e nella sicurezza alimentare in Europa. Soprattutto, è il risultato di una valutazione d’impatto basata su dati imprecisi e vecchi, e di un approccio ideologico che va stigmatizzato, anche perché potrebbe avere impatti negativi sull’ambiente, riducendo le aree a pascolo (perdita di biodiversità e paesaggi, minaccia alla vitalità delle aree rurali, ecc.)”.

L'altro settore – oltre alla zootecnia – su cui si è focalizzato l'interesse del pubblico è quello vitivinicolo, in considerazione della forte vocazione della provincia chietina verso la produzione di vino.

“Un settore in forte espansione soprattutto tra le giovani generazioni, come dimostrano i dati del Prs Abruzzo – continua Scorrano – nonostante però le giovani aziende crescano, mancano i lavoratori per garantire le operazioni colturali primaverili e la prossima vendemmia in quanto si tratta di un settore ad elevata intensità di lavoro con operazioni difficilmente meccanizzabili che richiedono manualità e professionalità, con un bisogno medio di 80 giornate lavorative, fra coltivazione e vendemmia. Anche in Abruzzo una parte centrale è rappresentata proprio dal lavoro stagionale con picchi di domanda nei periodi della vendemmia ma le problematiche del settore sono tante e i giovani che vogliono investire vanno supportati e indirizzati adeguatamente con politiche mirate e funzionali”.

In occasione del convegno di Coldiretti, dopo i saluti del sindaco di Lanciano Filippo Paolini e del presidente di Lanciano Fiera Donato Di Campli, si sono susseguiti gli interventi del presidente di Coldiretti Chieti Pier Carmine Tilli, del Direttore regionale di Coldiretti Roberto Rampazzo e le relazioni tecniche di: Luca Palazzoni (università di Perugia) sul piano strategico nazionale; Luca Di Giandomenico (responsabile misure strutturali di Coldiretti Abruzzo) sul Piano di sviluppo regionale abruzzese; Agostino Sacchetti (ufficio tutela biodiversità della Regione Abruzzo); Renato Bertocci (Coldiretti) sull'applicativo Demetra; Jacopo Centofanti, imprenditore agricolo, con una testimonianza sulla sua realtà aziendale e l'utilizzo di un nuovo software di servizi riservati alle aziende socie di Coldiretti. Sono inoltre intervenuti in videoconferenza Veronica Barbati, delegata nazionale di Coldiretti Giovani Impresa, e Stefano Leporati (segretario nazionale di Coldiretti Giovani Impresa)

che ha illustrato le politiche nazionali per i giovani agricoltori e le iniziative che Coldiretti sta portando avanti.

Alessandra Fiore

FEDERICO CAFFÈ. L'uomo, l'economista, il professore, il maestro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



A 36 anni dalla scomparsa, Fondazione Pescarabruzzo 15 aprile 2023, ore 17:30

Pescara 15 aprile 2023. Oggi pomeriggio alle ore 17:30, presso la Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il convegno Federico Caffè. L'uomo, l'economista, il professore, il maestro, un doveroso ricordo e omaggio culturale ad un grande esempio di studioso e di impegno civile, la cui scomparsa ricorre proprio domani.

Nato a Pescara il 6 gennaio 1914, Federico Caffè ha contribuito alla crescita culturale e sociale del nostro Paese, ponendosi come interlocutore privilegiato di allievi, organizzazioni sindacali ed esponenti di vertice delle istituzioni economiche e finanziarie.

L'incontro è promosso e da tre enti, che da diverse prospettive riflettono nelle loro missioni sensibilità e temi che rinviano spesso a quelli privilegiati da Caffè.

Nella città natale del professore, con l'iniziativa si cercherà di richiamare ancora una volta l'attenzione sui problemi della coesione sociale, della crescita e dello sviluppo funzionali ad assicurare livelli auspicati di occupazione e sul ruolo della spesa pubblica nel sostegno dei modelli di welfare: aspetti che contribuiscono non poco a combattere le ineguaglianze e che favoriscono il cosiddetto ascensore sociale nelle società aperte. Ma sono anche problematiche tornate di particolare attualità proprio nella tormentata transizione economica in corso, accentuata dalle criticità derivanti dalla post pandemia e dalla guerra in Ucraina.

Ancor più quest'anno che la Costituzione Italiana compie 75 anni dalla sua entrata in vigore (1° gennaio 1948), il ricordo dell'economista pescarese fornisce, seppur da diverse visioni ideali e di ricerca, notevoli spunti di riflessione anche su quanti lavorarono nel dopoguerra, prima alla scrittura formale della carta costituzionale e, poi, ad avviare i processi per sostanziarla nel vivo delle necessità della vita pubblica e privata che caratterizzavano allora la società italiana e, forse, non di meno quella a noi coeva.

Dopo i saluti di Gianni Melilla, Presidente AsSCA (Associazione Scuola Cultura e Arte "Fulvio Luciani"), introdurrà il convegno Nicola Mattoscio, Presidente Fondazione Pescarabruzzo / Professore Straordinario di Economia Politica all'Università G. Marconi di Roma.

Interverrà, con una relazione dal titolo "L'uomo, l'insegnamento, l'opera", Nicola Acocella, Professore Emerito dal 2014 di Politica Economica all'Università Sapienza di Roma, già titolare dello stesso insegnamento tenuto a lungo dal Maestro. Nel corso della sua prestigiosa attività

accademica, Acocella ha fornito contributi rilevanti alla stessa teoria della Politica Economica e non poco è stato il suo impegno di studioso e di didatta nell'onorare la memoria di Federico Caffè.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

FIERA DI LANCIANO a casa coldiretti il ministro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Raccolta firme per legge contro cibo sintetico e convegno sul futuro agricoltura

Lanciano, 14 aprile 2023. Un ospite d'accezione questa mattina in Casa Coldiretti, lo spazio con cui l'organizzazione leader degli agricoltori partecipa quest'anno, con un look rinnovato, alla sessantunesima edizione della fiera di Lanciano inaugurata questa mattina 14 aprile in località Iconicella.

Coldiretti occuperà per tre giorni uno spazio di 100 metri quadrati nel padiglione 3 in cui, oltre all'area di vendita diretta con i produttori agricoli protagonisti della filiera corta, è stato previsto uno spazio istituzionale in cui, attraverso un racconto **digitale**, verranno promosse le principali tematiche per la tutela del vero made in Italy agroalimentare con particolare riferimento alla petizione per

la rapida trasformazione del disegno di legge recentemente approvato contro il cibo sintetico.

E in tal senso, il primo a far visita allo stand è stato proprio il ministro Francesco Lollobrigida con il sottosegretario alle politiche agricole Luigi D'Eramo e l'assessore regionale Emanuele Imprudente che hanno visitato, accolti dai presidenti di Coldiretti Abruzzo Silvano e di Coldiretti Chieti Pier Carmine Tilli nonché dai direttori Roberto Rampazzo (Abruzzo) e Francesco Perillo (Chieti), lo spazio Coldiretti per un visitare produttori e scoprire le eccellenze abruzzesi tra cui il salsicciotto frentano e il Montepulciano d'Abruzzo che sono stati esposti simbolicamente per l'occasione.

“Produzioni tipiche di questo territorio – dice Coldiretti Abruzzo – che dobbiamo tutelare e valorizzare come tutte le eccellenze agroalimentari abruzzesi e made in Italy evitando il pericolo di un cibo prodotto in laboratorio che contrasta la tradizione alimentare, penalizza l'economia territoriale e mette a rischio la salute dei cittadini”.

Sempre oggi 14 aprile, alle 15, nella sala conferenze dello stesso padiglione, appuntamento con il convegno *“La nuova Pac: chi ci guadagna e chi ci rimette?”* in cui verrà illustrata la riforma della politica agricola comunitaria e i suoi riflessi sull'Abruzzo (locandina allegata).

Dopo i saluti del sindaco di Lanciano Filippo Paolini e del presidente di LancianoFiera Donato Di Campli, si susseguiranno gli interventi del Direttore regionale di Coldiretti Roberto Rampazzo e le relazioni tecniche di: Luca Palazzoni (università di Perugia) sul piano strategico nazionale; Luca Di Giandomenico (responsabile misure strutturali di Coldiretti Abruzzo) sul Piano di sviluppo regionale abruzzese; Agostino Sacchetti (ufficio tutela biodiversità della Regione Abruzzo); Stefano Leporati (segretario nazionale di Coldiretti Giovani Imprea) sulle politiche nazionali per i giovani agricoltori;

Renato Bertocci (coldiretti) sull'app Demetra; Jacopo Centofanti, imprenditore agricolo, con una testimonianza sulla sua realtà aziendale e l'utilizzo di un nuovo software per le aziende socie. Modererà Giuseppe Scorrano, delegato regionale di Coldiretti Giovani Impresa.

Alessandra Fiore

ABRUZZO | MONNA LISA. Il capolavoro di Ivan Graziani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Torna nelle radio grazie agli strada38

Avezzano, 14 aprile 2023. Da oggi, venerdì 14 aprile, sarà in rotazione radiofonica e disponibile in tutti i digital stores **Monna Lisa**, celebre brano di Ivan Graziani ripreso e re-interpretato in lingua inglese dalla formazione abruzzese Strada38, distribuito da Sony Music.

Un brano particolarmente amato da quella grande fetta di pubblico che ha in Ivan Graziani una figura di riferimento, quasi un'icona, ancor oggi a più di 25 anni dalla sua prematura scomparsa.

Monna Lisa che faceva parte dell'album *Pigro* uscito nel 1978 ha avuto diverse re-interpretazioni ma mai in lingua inglese.

Ci sono voluti, oggi, gli Strada38 con questa graffiante e particolarmente interessante versione che rende omaggio al celebre cantautore e chitarrista abruzzese.

Monna Lisa in inglese

Il progetto nasce dall'idea da parte degli Strada38 di omaggiare il cantautore, loro conterraneo, e ingiustamente non valorizzato dai media per il suo reale valore.

La scelta di tradurre in lingua inglese il bel testo di Graziani ha la valenza di farlo conoscere ed apprezzare ad un pubblico molto più vasto e di altre nazioni.

Monna Lisa, così, rivive di luce propria, mantenendo al contempo lo spirito nativo in un arrangiamento dal sapore bluesy che rispecchia lo stile della band guidata da Giuseppe Ippoliti.

*Il singolo **Monna Lisa** è stato inciso per l'etichetta What We Do e distribuito da The Orchard sotto le edizioni musicali di Universal Music e Ricordi.*

Chi sono gli **Strada38**

Formazione di matrice rock/blues nata nel 2017 nella Marsica, regione dell'entroterra abruzzese, prende il nome da una strada di campagna che attraversa la piana del Fucino, Strada38 appunto, sorta dove in precedenza c'era un lago.

A scegliere il nome della band è stato il cantante Giuseppe Ippoliti che in quel territorio ha le proprie origini e dove per lui tutto ha avuto inizio.

A far da spalla al cantante troviamo le chitarre di Danilo Tiburzi e Corrado Retico, mentre la sezione ritmica è affidata ai fratelli Raffaele e Davide D'Amico, tutti provenienti da differenti esperienze musicali ma che in questo progetto Strada38 pare abbiano trovato un forte legame sia musicale che con il territorio. Un territorio che grazie ai valori della

semplicità influenza gli arrangiamenti dei loro brani che risultano essere spesso di una sanguigna semplicità e significato.

Lorenz Zadro

FINALE scudetto al via

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



L'Amicacci punta al titolo nell'eterna sfida con Cantù

Giulianova, 14 aprile 2023. Scatta sabato la Finale Scudetto del massimo campionato di basket in carrozzina, con la Deco Metalferro Amicacci Abruzzo che ospita al PalaCastrum di Giulianova la UnipolSai Briantea84 Cantù, nel primo atto di una serie al meglio delle tre gare.

Le due squadre tornano a contendersi il titolo tricolore, dopo la sfida dello scorso anno che ha regalato emozioni e che ha visto gli abruzzesi sfiorare il trionfo. Il confronto con i brianzoli è ormai una classica del basket in carrozzina italiano, un duello che ha spesso assegnato trofei nelle ultime stagioni, non ultimo quello che lo scorso dicembre ha visto la storica conquista da parte dell'Amicacci della Supercoppa Italiana.

Nel corso della stagione la compagine guidata da coach Carlo Di Giusto ha mostrato una crescita costante, in particolare da

parte dei talenti israeliani Amit Vigoda e Shay Barbibay, che dopo una fase di ambientamento si sono dimostrati sempre più elementi trainanti del roster giuliese. Da sottolineare anche la stagione ancora una volta di altissimo livello dell'highlander Matteo Cavagnini e la consacrazione del giovane Gabriel Benvenuto.

La rimonta esterna in semifinale sulla corazzata Santo Stefano la dice lunga della qualità e del carattere della squadra capitanata da Galliano Marchionni, che adesso vuole provare a ripetere l'impresa realizzata a dicembre per fare ancor più la storia salendo sul tetto d'Italia. In crescendo anche la stagione della Briantea Cantù, che ha salutato in estate Papi, ma può ancora contare su due campioni come Carossino e De Maggi. La squadra guidata da coach Jaglowski ha superato in semifinale la temibile Dinamo Lab Sassari ed è determinata a difendere il titolo di Campione d'Italia.

Si comincia con Gara 1 in programma sabato alle ore 15, per poi trasferirsi a Meda, dove si assegnerà lo Scudetto il week-end successivo. I match saranno trasmessi in diretta tv su RaiSport, canale 58 del digitale terrestre.

Finale Scudetto – Programma

Deco Metalferro Amicacci Abruzzo – UnipolSai Briantea84 Cantù

GARA 1 @GIULIANOVA: 15/04 ORE 15

GARA 2 @MEDA: 22/04 ORE 14

EV. GARA 3 @MEDA: 23/04 ORE 16.30

Stefano D'Andreagiovanni

LA DIVINA COMMEDIA illumina l'Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Vernissage e presentazione del catalogo della mostra. Venerdì 14 aprile 2023, ore 17:30 Maison des Arts | Fondazione Pescarabruzzo

Pescara, 13 aprile 2023. Venerdì 14 aprile, alle ore 17:30 presso la Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il vernissage e la presentazione del catalogo della mostra fotografica di Alessandro Antonelli: *La Divina Commedia illumina l'Abruzzo*, un viaggio affascinante che attraversa alcuni dei passaggi emblematici della più grande opera del Sommo Poeta ambientati in Abruzzo, tra suggestioni e scenari incantevoli adatti ad immergersi in una originale rilettura dei versi dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso. L'esposizione proseguirà fino al 7 maggio.

La Fondazione Pescarabruzzo, in collaborazione con la Fondazione Accademia d'Abruzzo e l'Associazione Culture Tracks è lieta di invitare al vernissage della mostra fotografica, attraverso 35 scatti d'artista con i quali Antonelli ha ricostruito altrettanti paesaggi infernali danteschi ispirati a luoghi evocativi del suo amato Abruzzo.

Un lavoro della durata di diversi anni che potrà essere goduto in esposizione insieme alla pubblicazione del relativo catalogo, prodotto dalla Fondazione Pescarabruzzo e condiviso con la Fondazione Casa di Dante in Abruzzo, «il cui intento»,

dichiara il Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, Nicola Mattoscio, «è quello di riaffermare la centralità di Dante dal basso piuttosto che dall'alto, dalle periferie piuttosto che dal centro, incoraggiando allo studio dell'opera dantesca e a una sua frequentazione nelle forme più libere ed inclusive. La convinzione è che il suo messaggio appartiene a tutti e l'intitolazione di una giornata a suo nome, il Dantedì da poco trascorso (25 marzo) sia solo un'occasione ulteriore per ribadirlo».

L'allestimento realizzato alla Maison des Arts e il conseguente catalogo, offrono «un percorso immaginario dei passaggi oltremondani che Dante avrebbe, ma non ha potuto, visitare in Abruzzo», spiega in un passaggio del catalogo, Alessandro Masi, Segretario della Società Dante Alighieri, il quale presenterà la mostra venerdì: «Antonelli è un professionista della visione da camera, ossia quell'occhio che meccanicamente indaga, esplora, rifonda nella sua interezza non come appare, ma come la sua coscienza d'artista lo ricompone. "L'arte non riproduce ciò che è visibile – ha detto Paul Klee – ma rende visibile ciò che non sempre lo è"».

Al vernissage, dopo i saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, Nicola Mattoscio, e del Sindaco di Pescara, Carlo Masci, presenterà la mostra il Segretario Generale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi. Saranno presenti Alessandro Antonelli, autore della mostra, e Pierluigi Di Clemente, co-autore del progetto, concluderà l'evento una performance di musica e danza.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

La mostra sarà visitabile dal mercoledì al venerdì, dalle 17:00 alle 20:00, il sabato dalle ore 16:00 alle 20:00 e la domenica dalle ore 10:30 alle 13:30 e dalle 16:00 alle 20:00.

Alessandro Antonelli. Fotografo, post produttore digitale e stampatore, è nato a Pescara, dove vive e svolge la sua

attività professionale. Si occupa da circa trent'anni di fotografia. Collabora con numerosi fotografi professionisti sia in Italia che all'estero per la realizzazione di Mostre e Cataloghi fotografici. Ha di recente assunto la docenza del corso di Photoshop per Editing e la stampa presso l'ISIA di Pescara (a.a.2022/2023).

LA CRISI DEGLI STUDENTI. Allarme abbandono scolastico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



In Terris ha pubblicato il seguente articolo sul rischio abbandono scolastico a firma Giacomo Galeazzi

13 aprile 2023

L'abbandono scolastico, attesta Openpolis, precoce riguarda i giovani che lasciano gli studi con la sola licenza media. Un fenomeno grave. Sia per le sue cause più frequenti (disagio economico e sociale). Sia per gli effetti a breve e lungo periodo (difficoltà di trovare lavoro e aggravamento delle disuguaglianze). Oltre 7 studenti su 10 hanno pensato di lasciare la scuola. La causa principale? Lo stress. Il dato emerge da un sondaggio condotto da ScuolaZoo su un campione di 1200 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il numero eccessivo di verifiche e interrogazioni spinge gli

studenti verso l'abbandono scolastico: al secondo posto, la perdita d'interesse per le materie studiate. I ragazzi e le ragazze che abbandonano gli studi infatti provengono spesso da contesti sociali più difficili e da famiglie in difficoltà economica. Per un giovane, lasciare gli studi prima del tempo significa avere più difficoltà nel trovare un'occupazione stabile: oggi ancora più che in passato. Ciò comporta anche maggiori probabilità di ricadere nell'esclusione sociale, rendendo di fatto ereditario lo svantaggio di partenza.

SOS ABBANDONO

Troppe verifiche e interrogazioni, perdita di interesse per le materie studiate e conflittualità con i docenti. Sono questi i motivi principali per cui gli studenti italiani delle scuole secondarie di secondo grado hanno pensato almeno una volta – e in modo concreto – di abbandonare la scuola. Il dato emerge da un sondaggio realizzato dal media brand ScuolaZoo, il cui focus sono i giovani e l'istruzione. Con l'obiettivo di esplorare il rapporto fra gli studenti e la scuola italiana in particolare rispetto al tema della dispersione scolastica e dell'orientamento all'università e al lavoro.

Il 92% degli studenti si ritiene poco o per nulla soddisfatto del sistema scolastico attuale, mentre il 74,30% ha seriamente considerato di abbandonare gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Le ragioni sono diverse: perdita di interesse per le materie (25%), bullismo e conflitti vari (18%), ma lo stress eccessivo causato da compiti e interrogazioni risulta essere il motivo principale (45%). E alla domanda "Per te scuola è futuro?" il 60,88% degli studenti ha risposto di no. L'indagine ha coinvolto 1.200 studenti, equamente divisi tra maschi e femmine, e con il 66,36% in quinta superiore. La maggioranza delle risposte proviene da studenti di istituti tecnici (31,6%).

PERDITA DI FIDUCIA

Secondo gli studenti interpellati, il 76,32% degli intervistati crede che l'abbandono scolastico sia principalmente attribuito alle carenze del sistema scolastico piuttosto che alla responsabilità degli studenti. Inoltre, circa il 60% degli studenti delle scuole professionali non ritiene che queste istituzioni preparino adeguatamente al mondo del lavoro.

Nonostante una certa fiducia nelle attività di orientamento offerte dalle scuole, gli studenti continuano a informarsi sul futuro principalmente attraverso siti internet (58,78%) piuttosto che affidarsi ai riferimenti scolastici. ScuolaZoo è una società del gruppo OneDay. "Anzi, siamo la prima società del gruppo, quella da cui tutto è nato- spiegano gli operatori-. Abbiamo 5 milioni di follower sui social, tutti ragazzi e ragazze dai 13 ai 20 anni. Portiamo 15 mila persone in viaggio ogni anno e siamo famosi per i nostri diari, che finiscono sui banchi di centinaia di migliaia di studenti".

APPROCCIO ALLA VITA

"Questi dati ci dicono molto della GenZ – commenta Valerio Mammone, editor in chief di ScuolaZoo – una generazione che tanto a scuola quanto sul posto di lavoro fatica ad accettare carichi di lavoro squilibrati che vanno a limitare altri aspetti della vita. Questo atteggiamento viene spesso etichettato dagli adulti come una forma di pigrizia e debolezza, ma non è così. Si tratta di una nuova cultura, di un nuovo approccio alla vita. Una vera e propria rivoluzione, di cui è fondamentale tenere conto per non creare una spaccatura ancora più grande fra vecchie e nuove generazioni, fra studenti e scuola. Il modo giusto per farlo? Non rimuovendo gli ostacoli, ma aiutando i ragazzi a comprenderli e a superarli. Con l'aiuto di specialisti e figure dedicate alla loro crescita umana e professionale".

AGENDA UE

Nell'ambito dell'agenda 2020, riferisce Openpolis, l'Unione europea aveva fissato come obiettivo che – entro quell'anno – i giovani europei tra 18 e 24 anni senza diploma superiore (o qualifica professionale) fossero meno del 10% del totale. A livello continentale, il target è stato raggiunto, dal momento che nel 2020 la quota si è attestata al 9,9%. L'obiettivo continentale, in vista del 2030, è stato ulteriormente abbassato di un punto (9%) con una risoluzione del consiglio europeo del febbraio . Nel 2021 gli abbandoni precoci riguardano il 9,7% dei giovani europei, con una prevalenza tra i ragazzi (11% in Ue) rispetto alle ragazze (8%). L'Italia è uno dei paesi in cui il fenomeno incide maggiormente. Nel nostro paese il 12,7% dei residenti tra 18 e 24 anni ha lasciato la scuola con al massimo la licenza media e non è coinvolto in percorsi di istruzione o formazione.

<https://www.interris.it/copertina/abbandono-scolastico/>

<https://www.politicainsieme.com/interris-la-crisi-degli-studenti-e-allarme-abbandono-scolastico/>

PROTAGONISTI IN SALA CONSILIARE e negli uffici demografici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Bellissimo progetto di Educazione civica trasversale realizzato dalle scuole dell' Istituto Comprensivo Giulianova 2

Giulianova, 13 aprile 2023. Bambini di 10-11 anni amministratori della propria città per qualche ora negli uffici comunali. È successo ieri mattina, nel palazzo municipale di Giulianova, che, nell'ambito di un progetto pensato e realizzato dall'Istituto Comprensivo Giulianova 2, ha accolto due quinte classi della Primaria **Don Milani** in sala consiliare.

È qui, infatti, che dalle 9.30 in poi, ha preso vita una vera seduta di consiglio comunale, con tanto di proposte di delibera e successive votazioni. I bambini della sezione B e C, accompagnati dagli insegnanti Francesca Pistilli, Lucia Petrino, Patrizia Rupilli, Martina Marcelli, Francesca Lamolinara, Berardo Ferretti e Simona Manutarelli, hanno interagito con il Vicesindaco Lidia Albani, l'assessore Soccorsa Ciliberti ed il consigliere Andrea Cicchinè, dimostrando di sapere esattamente dove fossero e cosa stessero facendo.

LA SCOMPARSA DI VINCENZO Conicella

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Lo comunica la Fondazione Brigata Maiella

Torricella Peligna 12 aprile 2023. Originario di Torricella Peligna, era nato il 2 giugno 1926. Si era arruolato nella Banda dei Patrioti della Maiella il 16 gennaio 1944 con matricola 226. Aveva partecipato alle prime operazioni per la liberazione dei comuni più prossimi dell'Aventino ed era rimasto nelle fila della formazione fino a marzo 1944. Dopo una breve pausa, era rientrato nell'organico nel giugno del 1944 rimanendo in attività fino al termine delle operazioni, ufficializzato a Brisighella il 31 luglio 1945.

Ultimata l'esperienza partigiana con la Brigata Maiella, Vincenzo era passato brevemente in servizio con il Gruppo di combattimento **Mantova** per decidere, infine, di unirsi al destino di quanti dovettero espatriare per vivere onestamente, impiegandosi in miniera in Belgio nel dopoguerra.

Furono lezioni dure di vita, quelle della guerra di liberazione e dell'espatrio per Vincenzo. Intervistato dalla Fondazione Brigata Maiella, era l'unico degli ex combattenti che affermava, con serenità, che se fosse stato possibile tornare indietro non avrebbe fatto di nuovo le stesse scelte, esplicitando il rifiuto totale della guerra maturato nelle traversie della vita.

Del resto – raccontava – il suo fu un arruolamento rocambolesco. Alla macchia da giovanissimo, per sfuggire alle razzie di uomini e di masserizie dei tedeschi nella natia Torricella Peligna, con la famiglia sfollato a Casoli, era entrato in contatto con i partigiani della Maiella che gli avevano fornito scarpe e sale. Così era cominciata la sua avventura con la Maiella. Ma ci teneva anche a concludere che nella Brigata Maiella aveva scoperto e fatti propri i più alti principi di giustizia e di libertà senza i quali viene meno il significato stesso della vita.

“La scomparsa di Vincenzo, all'indomani del 25 aprile –

sottolinea il Presidente della Fondazione Brigata Maiella, Nicola Mattoscio – *è un'occasione di dolore che ci spinge ad interrogarci sul modo in cui intendiamo interpretare ancora il grande patrimonio di ideali ereditati dall'esperienza di combattenti di uomini come Conicella su come avvicinare i più giovani a quella storia*".

INSIEME PER GLI STUDENTI del Galilei

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Carrozzine Determinate e Majella Sporting team in una particolare esperienza per gli studenti del quarto e quinto del liceo Scientifico Galilei in Via Vespucci

Pescara, 12 aprile 2023. Già sentinelle della civiltà con il progetto di Claudio Ferrante e Carrozzine Determinate, dopo aver sperimentato il percorso in carrozzina e da persone non vedenti, oggi i liceali si sono messi alla prova dapprima conoscendo e successivamente sperimentando l'uso delle Joelette.

L'associazione Majella Sporting Team di Lama Dei Peligni da tempo realizza il progetto di escursionismo condiviso *montagne senza barriere*. Un'intuizione brillante e l'apertura verso l'altro hanno dato vita ad un progetto speciale, quello di consentire a persone con disabilità e/o a mobilità ridotta,

attraverso delle particolari sedie con ruote per fuoristrada, appunto le Joelette, di praticare gite ed escursioni in montagna, di entrare in contatto con la natura e compiere percorsi altrimenti impossibili da realizzare.

L'esperienza di *montagne senza barriere* consente di sviluppare valori condivisi e atteggiamenti cooperativi, fondamentali per l'accettazione e l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva. Gli studenti hanno conosciuto e provato a cimentarsi come volontari accompagnatori, di questo nuovo strumento la Joelette, che permette quella che è una pratica sportiva condivisa e inclusiva e non un'attività assistenziale. Si sono messi alla prova per valutare anche la loro capacità di fare squadra e hanno ascoltato le testimonianze di chi attraverso lo sport e la continua sfida con sé stesso e con la disabilità, ha conquistato un grande equilibrio nella propria vita.

Si è concluso così oggi il *progetto sentinelle della civiltà* di Claudio Ferrante che ha visto queste due classi del Galilei coinvolte per due anni scolastici consecutivi, per aumentare la consapevolezza del mondo della disabilità, per aprirsi all'altro e combattere ogni pregiudizio attraverso la conoscenza.

OSTILITÀ E OSPITALITÀ.
Venerdì 14 aprile
L'appuntamento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Con Vincenzo Di Marco per i Pomeriggi filosofici in Biblioteca Bindi

Giulianova, 12 aprile 2023. Nuovo incontro, venerdì prossimo alle 18, nella sala centrale della storica Biblioteca comunale **Vincenzo Bindi**, per la rassegna di passeggiate nel pensiero **Pomeriggi filosofici**, promossa dalla direzione e curata dal professor Aldo Marroni. Ospite stavolta sarà il professor Vincenzo Di Marco, cultore di Estetica presso l'Università degli Studi di Chieti e presidente del Centro Studi **Vincenzo Filippone-Thaulero** di Roseto degli Abruzzi. L'argomento scelto è quello dell'ospitalità, tema che occupa un posto rilevante nel dibattito filosofico contemporaneo.

“È inevitabile, quando si parla di ospitalità/inospitalità – spiega Di Marco – doversi richiamare al problema dell'accoglienza o del respingimento dei migranti, che tanta parte occupa nella cronaca di questi ultimi anni. Ma, come si può intuire, il discorso devia inevitabilmente sulla pratica della violenza che caratterizza le nostre società, quasi monopolizzando la comunicazione televisiva e dei social. La storia umana è incistata di violenza; anzi, va detto che fare storia, occuparsi di storia, significa fare i conti con la violenza praticata a tutti i livelli della vita sociale. Quindi l'ospitalità deve essere letta (non può non esserlo) accanto al tema della violenza. Dall'una deriva l'altra.”

Vincenzo Di Marco è cultore di Estetica presso l'Università degli Studi di Chieti, presidente del Centro Studi Vincenzo Filippone-Thaulero di Roseto degli Abruzzi. Di recente ha curato il volume Max Scheler, *Ascesa e declino della borghesia*, Mimesis, Milano 2020. Per l'editore Pazzini di

Rimini ha pubblicato saggi su Emmanuel Lévinas, Günther Anders, Walter Benjamin, René Girard. È curatore dell'Opera omnia in cinque volumi di Vincenzo Filippone-Thaulero (2018-2023) per Studium Edizioni. Ha pubblicato un saggio su Thomas Bernhard nel volume Maestri ribelli, pubblicato da Ombre Corte (settembre 2020); un saggio su Ospitalità e violenza in Lévinas e Derrida nel volume di AA.VV., L'ospitalità. Forme e declinazioni di una pratica millenaria, Carabba 2021. Collabora con le riviste Ágalma, Studium, Res Publica, Prospettiva Persona, Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto. Per Duende Edizioni 2022, ha pubblicato il volume di scritti giornalistici, Inimica civitas, e il volume di prose, poesie e traduzioni, Il tempo occluso. È docente relatore nei corsi di aggiornamento di Psico-oncologia della ASL di Vasto-Lanciano-Ortona.

IL TOUR DELLA SALUTE riparte da Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Il 15 e 16 aprile, in Piazza della Rinascita, controlli medici gratuiti, sport, danza e tante altre attività. La grande novità è il consulto per gli animali da affezione

Pescara, 11 aprile 2023. Riparte da Pescara il Tour della Salute, l'evento itinerante, giunto alla sua quinta edizione,

che quest'anno, da aprile ad ottobre, percorrerà per la prima volta l'intera penisola: 20 piazze italiane, una per ogni regione, nelle quali i cittadini avranno la possibilità di sottoporsi a consulti medici gratuiti, finalizzati a ridurre il rischio di malattie croniche. La tappa abruzzese del Tour della Salute si terrà sabato 15 e domenica 16 aprile, in Piazza della Rinascita a Pescara, con orari che andranno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 in entrambe le giornate.

La manifestazione, promossa da ASC Attività Sportive Confederate, con il supporto non condizionato di EG STADA Group, ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione, sulla necessità di condurre uno stile di vita sano e sulla centralità della pratica sportiva nell'azione di contrasto rispetto all'insorgenza di malattie.

Nel prossimo week-end il *salotto* di Pescara si trasformerà dunque in un enorme villaggio dello sport e della salute, all'interno del quale, oltre ai controlli di tipo sanitario, si svolgeranno tantissime attività: fitness, calcio, basket, baseball e atletica leggera, ma anche bocce, skateboard, yoga, balli di gruppo, danze caraibiche, canti popolari, pittura e animazione per bambini.

All'interno della Screen Station, attrezzata con 6 ambulatori, sarà possibile sottoporsi a controlli gratuiti e consulti medici, di tipo cardiologico, dermatologico, nutrizionale e reumatologico, curati da qualificati esponenti delle principali società scientifiche. In particolare, saranno offerti consigli su prevenzione e gestione di eventuali patologie, ma anche suggerimenti in riferimento ad una corretta alimentazione, all'attività fisica da svolgere e all'importanza dell'aderenza alla terapia.

Si tratta di un servizio particolarmente prezioso, che nelle precedenti edizioni del tour ha consentito di rilevare diversi casi di cittadini ignari, alle prese con gravi problemi di

salute, che grazie ai controlli effettuati nella Screen Station hanno scongiurato conseguenze potenzialmente gravi.

Un altro servizio di particolare rilievo è lo Sportello d'Ascolto, che si pone l'obiettivo di rispondere al notevole incremento di disturbi psicologici registrati nelle fasi pandemica e post-pandemica: anche in questo caso i cittadini potranno ottenere un consulto gratuito da parte di qualificati specialisti aderenti alla Federazione Italiana Psicologi.

Tra le grandi novità di quest'anno figura un apposito sportello, all'interno del quale opereranno dei medici veterinari che forniranno consigli utili a riconoscere i fattori di rischio riguardanti i propri animali da affezione.

Il grande Palco-ledwall, che affiancherà la Screen Station, è invece destinato ad ospitare le molteplici attività fisiche, sportive e aggregative che saranno proposte dagli istruttori aderenti alla rete ASC, i quali coinvolgeranno il pubblico in diverse attività dimostrative.

Sullo stesso palco si terranno anche una serie di momenti formativi ed informativi, riservati ad esempio all'insegnamento delle manovre di disostruzione pediatrica e delle tecniche di utilizzo del defibrillatore.

L'edizione 2023 del Tour della Salute sarà inoltre caratterizzata da due grandi progetti collaterali, in partenariato con FIDAL, FIDS, FIB, OPES e ASC: Porte Aperte allo Sport, che punta ad avvicinare gli studenti dai 6 ai 17 anni e le rispettive famiglie alla pratica di atletica leggera, bocce e danza sportiva tramite una serie di open-day e attraverso la realizzazione di attività sportive dentro e fuori gli istituti scolastici; Insuperabili, che mira invece a promuovere lo sport come strumento per migliorare il benessere psicofisico e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Il presidente nazionale di ASC, Luca Stevanato, esterna tutta

la propria soddisfazione e sottolinea che la scelta di puntare su Pescara, come prima tappa dell'evento, non è stata casuale.

“È con grande entusiasmo che ci apprestiamo a ripartire da Pescara, una città da sempre molto attenta e sensibile alle proposte della pratica sportiva – dice Stevanato – tantissime associazioni della nostra rete, in tutta Italia, hanno voluto prendere parte a questa grande manifestazione che, in una fase particolarmente delicata a livello economico e sociale, svolge una funzione fondamentale per tutti i cittadini e rafforza l'inossidabile legame che esiste tra sport e salute”.

Marco Visconti, project manager di ASC, fa sapere che il Tour della Salute è anche parte di un importante progetto di ricerca. *“Per noi di ASC, abituati ad operare quotidianamente su una popolazione ‘dinamica’ e allenati a riflettere sul tema della salute, è una necessità e al contempo un grande impegno portare l'attenzione su quella che è nota come ricerca pura o di base – afferma Visconti – grazie al Tour della Salute, e insieme all'Università Sapienza di Roma, avremo modo di indagare su aspetti più o meno noti che riguardano le scelte, i metodi e i linguaggi delle relazioni tra le persone, con la consapevolezza della complessità del nostro essere umani e con il desiderio di contribuire a comprendere e raccontare le infinite sfaccettature della sfera relazionale”.*

Stefano Mei, presidente nazionale di FIDAL, sottolinea che *“tra gli obiettivi principali della Federazione Italiana di Atletica Leggera c'è sicuramente la promozione della salute e dei corretti stili di vita, ad ogni età, dai bambini fino agli over 65, con lo scopo primario di mantenersi in forma e in equilibrio con se stessi. Ecco perché crediamo che il Tour della Salute sia un'occasione preziosa per far arrivare questo messaggio a tanta gente – prosegue Mei – inoltre riteniamo che la sensibilizzazione debba partire dalle nuove generazioni e in tal senso, con il progetto Porte Aperte allo Sport, vogliamo sostenere la pratica sportiva fin dai banchi di scuola”.*

“Ci rende particolarmente orgogliosi offrire anche quest’anno, nel 25° anniversario di EG STADA, il nostro contributo incondizionato a questa iniziativa – afferma Salvatore Butti, general manager & managing director di EG STADA Group – attività di questo tipo ci consentono di dare un risvolto concreto alla nostra purpose ‘Caring for People’s Health as a Trusted Partner’ e di rispondere attivamente, in termini di sostenibilità sociale, agli effettivi bisogni di salute della collettività, con particolare riferimento alla prevenzione e alla promozione del benessere e di uno stile di vita sano”.

ORGANIZZAZIONE E PARTNER

L’evento è promosso da ASC Attività Sportive Confederate. Il Tour della Salute 2023 si avvale della collaborazione delle società scientifiche ADI (Associazione Dietetica e Nutrizione Clinica), ADOI (Associazione Dermatologi Veneorologi Ospedalieri Italiani), SIPREC (Società Italiana per la prevenzione Cardiovascolare), CreI (Collegio Reumatologi Italiani), FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari), SIOCMF (Società Italiana di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-facciale), Cenacolo Italiano di Audiovestibologia, FIP (Federazione Italiana Psicologi). L’evento gode del contributo incondizionato di EG STADA Group ed è supportato da Farmina Food, Nihon Kohden, Garaventa, Medico Pace e Marefarm.

LE 20 TAPPE

Abruzzo (Pescara 15/16 aprile); Friuli V. Giulia (Pordenone 22/23 aprile); Lombardia (Sesto San Giovanni 29/30 aprile); Trentino Alto Adige (Bolzano 6/7 maggio); Val d’Aosta (Aosta 13/14 maggio); Piemonte (Alessandria 20/21 maggio); Veneto (Bassano del Grappa 27/28 maggio); Liguria (Sanremo 3/4 giugno); Emilia Romagna (Rimini 10/11 giugno); Toscana (Pisa 17/18 giugno); Umbria (Orvieto 24/25 giugno); Marche (Ascoli Piceno 1/2 luglio); Molise (Campobasso 8/9 luglio); Campania (Avellino 2/3 settembre); Lazio (Civitavecchia 9/10 settembre); Sardegna (Cagliari 16/17 settembre); Basilicata

(Potenza 23/24 settembre); Puglia (Lecce 30 settembre/1 ottobre); Calabria (Reggio Calabria 7/8 ottobre); Sicilia (Palermo 14/15 ottobre).

LA CHIESA CHE SOGNO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Sogno una Chiesa viva, non fatta di strutture da mantenere o carrieristi mondani, ma testimoni che gridano il Vangelo con la vita.

Sogno una Chiesa spirituale e caritatevole, impregnata di silenzio, di gioia, di perdono e di carità concreta.

Sogno una Chiesa nel mondo, ma non del mondo.

Sogno una Chiesa semplice e umile, non presuntuosa, giudiziosa e piena di potere.

Sogno una Chiesa dove emergono i talenti, non vengono coperti gli scandali con il silenzio omertoso, ma denunciato il male, per annunciare il bene, la bontà e la bellezza.

Sogno una Chiesa che ami il papa sinceramente, custodisce il successore di Pietro anche con le parole.

Sogno una Chiesa che s'incensi le mani nella preghiera, ma si sporchi le mani nella carità.

Sogno una Chiesa che sappia ascoltare, accompagnare, perdonare e rilanciare a vita nuova ogni persona.

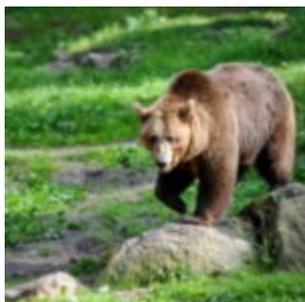
Per questa Chiesa ogni giorno m'impegno.

Amen

fra Emiliano Antenucci

RUNNER MORTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



OIPA: «La Provincia di Trento prenda esempio dalla gestione Illuminata del Pnal»

Milano, 11 aprile 2023. Stupiscono le dichiarazioni dell'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che in un'intervista ha dichiarato come la Provincia autonoma di Trento rifiutò un piano di convivenza con i grandi carnivori

La Provincia autonoma di Trento prenda esempio dalla corretta gestione della fauna selvatica attuata dal Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnal), dove non si sono mai registrati particolari problemi di convivenza tra umani e animali. Così l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), che torna sulla vicenda del runner morto in Val di Sole.

Mentre gli esperti fanno notare come non sia il numero di orsi

a causare problemi, ma le occasioni d'incontro con gli esseri umani, che dovrebbero quindi essere opportunamente limitate anche con l'allestimento di corridoi ecologici, il solo considerare la gestione "illuminata" della Pnalm evidenzia come nella Provincia autonoma di Trento, al contrario, le azioni finalizzate a una serena convivenza tra gli orsi e le comunità locali siano state a dir poco lacunose.

Nel Parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, il movimento degli escursionisti è regolamentato: nelle zone di riserva integrale e di riserva generale è vietato uscire dai sentieri. In alcune aree si può andare liberamente, anche con il cane (al guinzaglio), o il con il cavallo o in bici, ma in altre no, come ha spiegato in questi giorni Luciano Sommarone, direttore del Parco. E nella "zona A" della riserva ci si può muovere solo a piedi, sui sentieri e senza cani. In questa zona non entrano né equini né mezzi di alcun tipo, incluse le mountain bike.

Come si poteva pensare che reintrodurre a forza gli orsi nelle Alpi e soprattutto nella Provincia di Trento, densamente popolata, non avrebbe potuto causare qualche problema senza la messa in campo di strumenti d'informazione e di prevenzione?

Stupiscono le dichiarazioni dell'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che in un'intervista ha dichiarato come la Provincia autonoma di Trento rifiutò un piano di convivenza con i grandi carnivori che avrebbe messo in campo risorse per un serio monitoraggio in tempo reale (anche per informare la popolazione) e un "diverso modo di gestione dei rifiuti per evitare la confidenza dell'animale selvatico nelle zone abitate".

«La Provincia di Trento ha investito poco o nulla in termini di prevenzione, compresi i corridoi faunistici, che eviterebbero sconfinamenti e incidenti, e quasi inesistente è stata in questi anni l'informazione e la formazione per un corretto comportamento in escursione», commenta il

responsabile per la Fauna selvatica dell'associazione, Alessandro Piacenza. «Prevenire inoltre i danni alle categorie produttive, oltre che salvare i poveri “animali da reddito”, consentirebbe anche di far risparmiare alle casse pubbliche il denaro per i rimborsi. I metodi ci sono: le reti elettrificate innanzitutto».

L'Oipa fa infine sue le parole dell'ex ministro Costa a commento dell'intenzione del presidente Maurizio Fugatti di uccidere metà della popolazione degli orsi trentini: «Così si torna al Medioevo e non si risolve il problema perché non si va a diminuire l'indice di rischio».

OIPA Italia Odv

Organizzazione internazionale protezione animali, Organizzazione non governativa (ONG) affiliata al Dipartimento della Comunicazione Globale (DGC), al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) e all'Assemblea permanente sull'Ambiente dell'ONU. Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (DM del 1/8/2007 pubblicato sulla G.U. n. 196 del 24/8/2007) e dal Ministero della Salute (Decreto n. 6/2021 En. As. del 26/10/2021). Iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore (numero di repertorio 98178). Indirizzo: Via Gian Battista Brocchi 11 – 20131 Milano – Tel. 02 6427882 Fax 1782206601

L'ABRUZZO HORROR che ci piace

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Nel film l'omaggio sentimentale alla cultura e al folclore della nostra regione

di Mira Carpineta

Teramo, 10 aprile 2023. È in programmazione dal 30 marzo scorso, in tutte le sale cinematografiche italiane PANTAFI, il film dalle atmosfere gotiche del regista di origine abruzzese Emanuele Scaringi (la sua famiglia proviene da Altavilla frazione di Montorio al Vomano, in provincia di Teramo).

Con Kasia Smutniak, Greta Santi, Mario Sgueglia, Betti Pedrazzi, Mauro Marino, Giuseppe Cederna e con Francesco Colella, prodotto da Fandango con Rai Cinema e distribuito da Fandango e con la presenza del premio Oscar per i costumi, Gabriella Pescucci, il film narra la storia di Marta, giovane madre single che si trasferisce insieme a sua figlia Nina a Malanotte, un piccolo paese di montagna. La bambina da qualche tempo soffre di paralisi ipnagogiche, un disturbo del sonno che può portare ad avere stati allucinatori, e Marta ha pensato che un po' di aria di montagna e di lontananza dalla frenesia cittadina possano giovare alla piccola.

La casa in cui si trasferiscono però è tutt'altro che accogliente e per le strade di Malanotte non si vedono mai bambini. I sintomi di Nina cominciano a peggiorare già dalla prima notte, la bambina fa incubi sempre più vividi in cui una figura spettrale le si siede sul petto, la immobilizza e le ruba il respiro. Per Marta, madre sola in un paese che le appare sempre più sinistro, sarà ogni giorno più difficile trovare il modo di fare la cosa migliore per la sua bambina.

Come nasce il progetto PANTAFATA?

“Qualche anno fa – racconta Emanuele Scaringi – mi capitò di leggere un articolo scientifico sugli studi del dottor Romanelli sulla “paralisi del sonno”, uno stato alterato della fase rem che può provocare allucinazioni. Questa disagiata condizione che si verifica principalmente durante la notte ha dato origine in molte regioni a miti e leggende di mostri che incombono sul dormiente paralizzandolo. In Abruzzo questo mostro si chiama pantafa o pantafeche ed è raffigurata come un’orribile strega anche se non è proprio una strega”.

In effetti il mondo fantastico della tradizione orale abruzzese è ricchissimo di questi personaggi che personificano paure ancestrali...

“La Pantafa è la raffigurazione del mostro. La rappresentazione del male. L’incarnazione della nostra parte più buia – spiega il regista – Un male oscuro che ci consuma quotidianamente e rode ogni nostra piccola sicurezza. La Pantafa è una parte di noi, parla delle nostre bassezze più recondite. Quello che spaventa non è l’orrore mostrato ma il non visto, l’orrore che viene evocato. Quello che non si potrebbe raccontare. Le storie dell’orrore servono anche a questo, a trasformare, tramandare e liberarsi delle nostre paure e debolezze.”

Così come le favole non insegnano che i mostri non esistono, ma che esiste il modo di vincerli, in questo film la simbologia evocativa è molto presente.

“Ricordiamo che le ninne nanne delle nonne con l’uomo nero che porta via i bambini – aggiunge Scaringi – non sono proprio rassicuranti, ma questa narrazione fantastica per quanto possa sembrare spaventosa ha un intento educativo per il bambino che deve diventare adulto vincendo le sue paure”.

Nel folklore popolare il nome di questi mostri cambia da regione a regione, ma il concetto rimane lo stesso e offre

moltissimi spunti per un cinema di genere, come l'horror appunto, che però in Italia non ha un grande mercato, nonostante abbia avuto in passato grandi maestri come Dario Argento. Perché l'horror non ha grande spazio nella cinematografia di casa nostra?

“Per quanto riguarda la scelta del soggetto – continua Scaringi – ho pensato di raccontare un mostro “nostro” che tutti più o meno conosciamo, che si discosta completamente da ciò che siamo abituati a vedere al cinema e che è praticamente monopolio estero. In Italia purtroppo questo genere soffre di una serie di limiti riguardanti la distribuzione, la fascia oraria di programmazione, minori giorni di proiezione, minori sponsorizzazioni, forse dei pregiudizi che però incidono sulla richiesta di mercato. La Rai in questo progetto è stata coraggiosa perché per quanto si possa lavorare su un tema, lo spettatore o il lettore rimangono i soli giudici. Ognuno ne elabora un suo personale significato”.

PANTAFÀ riporta l'Abruzzo nei cinema; eppure, il film non è stato girato nella nostra regione, dove mancano, purtroppo le strutture necessarie a sorreggere l'industria cinematografica in genere, sia finanziarie che logistiche. È un peccato perché negli ultimi anni l'Abruzzo ha generato idee, storie e autori molto amati.

“Questo film è anche un modo di restituire al territorio la sua cultura e i suoi valori ancestrali – conclude Scaringi – e così facendo, preservarne la memoria”.

Emanuele Scaringi

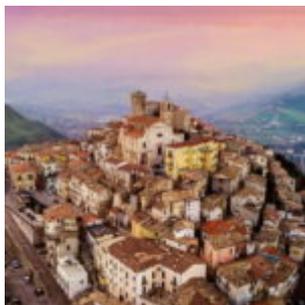
L'horror **Pantafa**, basato su una leggenda popolare, è il suo secondo lungometraggio dopo l'esordio con **La Profezia dell'armadillo** tratto dalla graphic novel di Zerocalcare, Venezia 2018, con cui ha partecipato a oltre 50 festival. Ha curato la regia delle serie tv **Bangla** (Nastro d'Argento come miglior commedia) e **L'Alligatore** (puntate *Il corriere*

colombiano e Il Maestro di nodi) tratta dai romanzi di Massimo Carlotto. Produttore creativo del film **Bangla** di Phaim Bhuiyan e produttore delegato dei film **I predatori** di Pietro Castellitto, **Il regno** di Francesco Fanuele, **Dove cadono le ombre** di Valentina Pedicini, **Smetto quando voglio** di Sydney Sibilia, **Tutti contro tutti** di Rolando Ravello e **L'ultimo Terrestre** di Gipi.

Ha scritto le sceneggiature di **Senza nessuna pietà** di Michele Alhaique, **Diaz don't clean up this blood** di Daniele Vicari e **BB e il cormorano** di Edoardo Gubellini. Ha realizzato il documentario **Okùnchiràn – Emergency in Cambogia**, I edizione Festa del Cinema di Roma 2006. Ha diretto le riprese degli spettacoli teatrali **Moby Dick** di Alessandro Baricco, **Non Dirlo** di Sandro Veronesi, **Chisciotte e gli invincibili** di Erri De Luca, **I capitoli dell'infanzia** di Davide Enia e dei concerti della notte della Taranta, del tour di Vinicio Capossela **Nel niente sotto il Sole**, di **Ciao Poeta** omaggio a Sergio Endrigo.

IL BORGO DEI BORGHI 2023. Casoli conquista il 6° posto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



*Casoli nella top 10 finale de **Il Borgo dei borghi 2023**, si classifica al 6° posto nel contest della Rai che ogni anno mette a confronto i più bei borghi italiani per far conoscere*

ai telespettatori tutte le bellezze racchiuse nei piccoli Comuni italiani da nord a sud del nostro Paese.

A stabilire il borgo più bello d'Italia è stato il pubblico, che dal 12 al 26 marzo, ha espresso il proprio voto accedendo al sito web della Rai, nella pagina dedicata a Il borgo dei borghi. Ma non è stato solo il pubblico a dare la propria preferenza: anche stavolta, infatti, era presente una giuria di esperti, ciascuno di loro esprime un voto che corrisponde a un bonus pari al 33,3% che si aggiunge al risultato ottenuto tramite il voto popolare del web.

Per il 2023, la giuria è composta dalla chef stellata Rosanna Marziale, dal geologo e famoso divulgatore scientifico Mario Tozzi e dallo storico dell'arte della Sorbona di Parigi Jacopo Veneziani.

Anche quest'anno l'Abruzzo ha avuto un prezioso borgo a rappresentare la nostra Regione nella decima edizione del programma televisivo della Rai che propone al pubblico una serata alla scoperta di numerose realtà che meritano di essere visitate ed apprezzate e per Casoli è stata una grandissima occasione di visibilità nazionale che la rafforzerà come meta di attrazione turistica – dichiara Antonio Di Marco, presidente dell'Associazione I borghi più belli d'Italia in Abruzzo e Molise -. Sono i borghi e le loro comunità che ci consentono di cogliere l'essenza più vera e genuina della nostra terra e offrire un turismo di qualità ed è per questo che stiamo lavorando in modo condiviso e sinergico assieme a tutti i 29 sindaci abruzzesi e molisani dell'Associazione, con impegno e progettualità chiare e concrete.

Voglio congratularmi con il Sindaco di Casoli, Massimo Tiberini, la sua squadra di amministratori e tutti i suoi cittadini che animano questo splendido borgo della provincia di Chieti arroccato su una collina che domina la Valle dell'Aventino, entrato ufficialmente a far parte della prestigiosa associazione dei "Borghi più belli d'Italia" il 18

agosto 2020 e già protagonista, tra i Borghi certificati, di questa bella trasmissione televisiva nazionale che impreziosisce le occasioni di promozione turistica del territorio casolano e dell'intera Regione Abruzzo! Dopo il sesto posto di Campli nell'edizione 2021 e il quarto di Navelli nel 2022, prosegue con Casoli e il suo sesto posto il successo dell'Abruzzo anche nel panorama televisivo nazionale!

In gara, assieme a Casoli (Chieti) per l'Abruzzo, c'erano i borghi di Miglionico (Matera) in Basilicata; Diamante (Cosenza) in Calabria; Cetara (Salerno) in Campania; Bagnara di Romagna (Ravenna) in Emilia-Romagna; Marano Lagunare (Udine) in Friuli-Venezia Giulia; Ronciglione (Viterbo) nel Lazio; Campo Ligure (Genova) in Liguria; Bellano (Lecco) in Lombardia; Esanatoglia (Macerata) nelle Marche; Monteroduni (Isernia) in Molise; Castagnole Delle Lanze (Asti) in Piemonte; Castro (Lecce) in Puglia; Sant'Antioco (Carbonia-Iglesias) in Sardegna; Salemi (Trapani) in Sicilia; Campiglia Marittima (Livorno) in Toscana; Bondone (Trento) in Trentino-Alto Adige; Citerna (Perugia) in Umbria; Issogne (Aosta) in Valle d'Aosta; Possagno (Treviso) in Veneto.

Informazioni su Casoli

Casoli, secondo gli storici, deve essere considerata la diretta derivazione di Cluviae, capitale della tribù sannita dei Carecini infernantes, divenuta municipio romano nel 310 a.c. ed abitato almeno sino al IV secolo d.c., quando l'arrivo dei barbari costrinse gli abitanti a rifugiarsi sulla vicina collina. Il nome del centro storico arroccato sulla collina deriva proprio dal toponimo romano Casulae che indicava un agglomerato di piccole case posto a guardia di un trafficato asse viario e commerciale tra la montagna ed il mare.

Nel corso degli anni dal 1940 al 1945 anche Casoli conobbe i drammatici eventi della Seconda guerra mondiale e nel suo territorio si scontrarono le truppe tedesche e quelle alleate. A seguito delle leggi razziali promulgate dal regime fascista

il 7 settembre 1938 e dei successivi provvedimenti restrittivi adottati nel 1940 durante il periodo bellico, a Casoli venne attivato dal 1940 al 1944 un campo di internamento per ebrei stranieri ed internati politici slavi, di cui dieci rimasero poi vittime della "Shoah".

Il 5 dicembre 1943 nei locali del Castello Ducale Ettore Troilo costituì la formazione partigiana Brigata Maiella che contribuì valorosamente alla liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista.

Dal punto di vista architettonico ci sono diverse attrazioni. Alla Parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in posizione centrale, si accede tramite una doppia scalinata che porta all'ingresso principale: l'interno custodisce diverse opere d'arte che vanno dal Cinquecento all'Ottocento.

La Chiesa di Santa Reparata, all'inizio di Corso Umberto I, nonostante sia stata danneggiata dai bombardamenti del 1943, venne ricostruita in parte rispettando le originarie proporzioni: se la facciata è moderna il portale è quello antico rimontato sul prospetto frontale, mentre l'interno a tre navate vede diversi altari importanti, la settecentesca statua della Santa Patrona, pregevoli dipinti come il trittico di Antonio di Francesco di Tommaso da Fossombrone.

Da visitare è il Castello Ducale, sorto in epoca rinascimentale, dove anche il poeta Gabriele D'Annunzio talvolta soggiornava e a testimonianza di questo è presente una stanza che porta il suo nome. Oggi è una residenza signorile proprietà del comune dichiarato Monumento Nazionale. L'elegante Stanza del Silenzio ospita la mostra permanente sui protagonisti del Cenacolo Abruzzese.

Nel centro storico sono presenti diversi palazzi aristocratici e nobiliari che prospettano lungo le strade principali. Palazzo Travaglini-De Vincentiis (XVII secolo), Palazzo Ricci, Palazzo De Cinque (XIX secolo), l'ex Palazzo Comunale e Casino

Rancitti (XIX secolo) e Palazzo Tilli risalente al XVIII secolo, recentemente restaurato e riportato all'antico splendore, con un bel portale in pietra scolpito, la fila di balconi che caratterizzano i piani superiori ed una armoniosa corte quadrangolare interna.

Per favorire la maggiore tutela e conoscenza della qualità dell'olio extravergine di oliva di produzione locale, ma anche delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche del territorio casolano, il Comune di Casoli dal 2006 aderisce all'Associazione Nazionale "Città dell'Olio" di Monteriggioni (SI) costituita da circa 300 soci tra Comuni, Province, Camere di Commercio e Comunità Montane con territori ad alta vocazione olivicola.

Tra i tipici dolci locali spiccano le tòtere ovvero dei "coni" preparati con un impasto di uova, zucchero, farina ed altri ingredienti, fritti in olio di oliva e ripieni di crema pasticciera o al cioccolato.

PASQUA 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 22 Aprile 2023



Dalla Cattedrale della Madonna del Ponte, Lanciano

[Nessuna Paura, Tutto Cambia]

Ecco questa notte, viviamo la madre di tutte le veglie. Da qui

ha inizio il mondo nuovo.

Sette giorni per la creazione: dal buio alla luce, alla vita. Ecco il progetto di Dio, un progetto buono.

Dal buio, e nel buio del peccato, alla luce dunque; così come la nube e la colonna di luce nel passaggio del Mar Rosso, per raggiungere ora la nuova creazione, quella dell'ottavo giorno: il giorno necessario per la resurrezione, per l'eternità.

Ecco il nuovo battesimo, quello dell'ottavo giorno.

Ecco, dunque, apparire davanti a noi l'alba, le donne verso al sepolcro. Non ci sono gli uomini: sono fuggiti; fra le donne manca la madre dei fratelli zebedei, quella che chiedeva posti per i propri figli: per lei muore Gesù muore ogni interesse, scompare il riferimento di un proprio potere.

Una donna che cerca il potere, dunque, e scompare alla morte del Signore su cui aveva riposto tutti i propri progetti di fama, potere e gloria.

La Maddalena segue il Signore, di giorno e di notte, va con le altre senza conoscere...

Le donne piangono e vanno senza capire; ma poi, ecco l'Angelo del Signore, il Terremoto, le guardie tramortite, tanta paura: ma cosa avviene?

Avviene che nella nostra vita tutto cambia; ecco il mondo che ci appare in modo diverso. L'impossibile è possibile. Un annuncio straordinario, un terremoto nella nostra vita per vivere la novità del nulla come prima.

Nessuna paura per chi cerca il Signore. Tramortiti i custodi del passato, donne sicure nel tornare in Galilea; un messaggio per tornare all'autentico, alle origini, riscoprendo e diffondendo la bellezza della nostra fede.

In Galilea, dunque, nel nostro mondo d'oggi è iniziato

l'ottavo giorno dove l'amore ha sconfitto la morte